



Relazione sulle Performance dell'Università degli studi del Sannio

Anno 2013

(Ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)

Indice

- 1. PREMESSA**
- 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI**
 - 2.1. Il contesto esterno di riferimento*
 - 2.2. L'amministrazione*
 - 2.3. I risultati raggiunti*
 - 2.4. Le criticità e le opportunità*
- 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**
 - 3.1. Albero della performance*
 - 3.2. Descrizione dei Piani operativi e degli Obiettivi individuali*
 - 3.3. Tabelle di comparazione dei risultati 2012/2013 e Tavola Protre 2013-2015*
- 4. RISORSE; EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ**
- 5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

1.PREMESSA

La Relazione illustra i risultati conseguiti nel Ciclo di gestione delle performance dell'Università degli Studi del Sannio nell'anno 2013, in coerenza con quanto previsto dall'art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e dalla Delibera CIVIT n.5/2012 e in attuazione del Piano strategico triennale 2013-2015.

Prima di entrare nel merito, bisogna precisare che l'implementazione del ciclo di gestione delle performance, per l'anno 2013, si è realizzata in una fase di revisione e trasformazione del tessuto ordinamentale e organizzativo (circuiti di “*governance*” e loro principali fonti regolamentari interne) dell'Ateneo, con la costituzione di organi (monocratici e collegiali) e la previsione di procedure derivanti dal processo di attuazione della Legge n. 240 del 2010, del nuovo Statuto e del Regolamento generale di Ateneo. Nell'anno 2013 inoltre si è rinnovata la composizione degli organi dell'Ateneo: si sono svolte le elezioni di Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Direttori di Dipartimento; si è proceduto alla nomina dei componenti del Nucleo di Valutazione e a quella del Direttore Generale dell'Ateneo.

Tali eccezionali e concentrate trasformazioni hanno determinato un rallentamento nel processo di attuazione del ciclo delle Performance, in particolare nell'aggiornamento e nell'adozione dei suoi atti normativi formali di riferimento (le Linee Guida del 2011, che costituiscono il Sistema di misurazione e valutazione della performance - SMVP, non sono state aggiornate; il Piano delle Performance 2013-2015 è stato approvato il 30 dicembre 2013 con delibera del Consiglio di Amministrazione; la Relazione sulle performance è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 30 dicembre 2013 e validata il 28 gennaio 2014, seppure con note di raccomandazione, dal Nucleo di valutazione). Il ciclo della Performance è stato formalmente attuato tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, sia pure in deroga rispetto alle scadenze raccomandate e definite dalle norme vigenti.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

a) Lo scenario normativo

L'analisi delle performance realizzate dall'Università degli Studi del Sannio nel corso del 2013 non può prescindere dall'analisi del contesto in cui essa si è svolta.

Merita di essere segnalato, anzitutto, il complicato quadro giuridico in cui si è inserita l'implementazione della performance per l'anno 2013 sia per il carattere dell'intervento legislativo degli ultimi anni, nella disciplina del lavoro pubblico e dell'organizzazione amministrativa, sia per le difficoltà di raccordo tra tale legislazione e le peculiarità del sistema universitario. Quanto al primo aspetto, è noto come l'attuazione del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e soprattutto la sua strategia di valutazione della performance, siano state riviste e integrate da normative successive, ispirate all'obiettivo di risanare i conti pubblici e di limitare l'utilizzazione di risorse economiche in funzione del complessivo sistema di valutazione e di premialità delle performance (da ultimo il D. P.R. n. 122 del 2013 che, a norma dell'art. 16, commi 1-3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, proroga fino al 31 dicembre 2014 il contenimento dei Fondi nel cui ambito sono radicate le retribuzioni accessorie dei pubblici dipendenti). Quanto alla difficile sintonia tra la disciplina sull'impiego pubblico e quella sul sistema universitario, basti pensare alle indicazioni provenienti dalla CiVIT, che riconosce alle Università autonomia organizzativa nell'impostazione delle procedure di valutazione delle strutture e del personale. Nella ridefinizione delle competenze in materia tra ANVUR e CiVIT (ora A.N.AC), la Legge 98/2013, art. 60, trasferisce all'ANVUR la valutazione delle attività amministrative dell'Università e degli enti di ricerca e l'ANVUR, in un comunicato di

novembre 2013, ha stabilito che emanerà le direttive sulla misurazione e la valutazione delle performance e ha invitato università ed enti di ricerca a continuare ad attenersi alle linee guida tracciate dalla CiVIT; la CiVIT, dal suo canto, ha trasmesso l'elenco delle iniziative e delle procedure in corso invitando per le materie citate a rivolgersi all'ANVUR. Infine il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 trasferisce al Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di misurazione e valutazione della performance, prima attribuite all'ANAC (art. 19).

Particolarmente rilevante è, poi, la disciplina sulla contabilità degli atenei che, nel corso dell'anno 2013, è stata interessata da profondi cambiamenti dovuti alle disposizioni contenute nella Legge del 30 dicembre 2010, n. 240. Essa prevede, tra l'altro, la revisione "...della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne coerenza con la programmazione triennale di ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità, e di consentire la individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'ateneo e dell'andamento complessivo della gestione..."; in particolare, l'articolo 5, comma 4, lettera a), dispone la "...introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), garantendo, ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196...".

A ciò si deve aggiungere l'ormai costante tendenza legislativa nel ridurre la capacità di spesa delle università statali. Al riguardo è doveroso segnalare la legge 135/2012 sulla c.d. "spending review", che prevede l'utilizzo di fondi (formazione, missioni, etc.), con il vincolo di restituire allo Stato le somme risparmiate sui capitoli oggetto di restrizioni, il blocco degli stipendi ai dipendenti pubblici, delle progressioni di carriera e del turn over, limitato ad un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento per l'intero sistema universitario, di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente.

b) Lo scenario economico

Le informazioni essenziali di seguito riportate sono desunte dal Rapporto dell'Osservatorio Economico della Provincia di Benevento per il 2013, realizzato dalla Camera di Commercio di Benevento in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne nel giugno 2013.

La realtà economica della provincia di Benevento è quella tipica di aree interne a livello contenuto di crescita e ha subito i riflessi del ciclo recessivo nazionale con maggiore intensità rispetto a quanto verificatosi in altri contesti (il valore aggiunto provinciale, fra 2008 e 2011, diminuisce di 7,6% punti in termini nominali, a fronte di un calo dell'1,4% a livello regionale e di una stazionarietà su base nazionale). La provincia di Benevento vede una contrazione dell'attività produttiva (la variazione delle unità produttive attive risulta negativa (-0,2%), risentendo soprattutto della diminuzione delle imprese agricole, del commercio, delle attività manifatturiere, dell'edilizia e di alcuni settori terziari legati al turismo: alloggio e ristorazione, agenzie di viaggio, servizi di noleggio). Tuttavia dimostra una certa vitalità dell'imprenditoria giovanile e la prosecuzione della ristrutturazione del sistema produttivo in direzione di una maggiore robustezza patrimoniale ed organizzativa, con una crescita delle società di capitali (che passano dal 13,3% del totale nel 2011 al 14,1% nel 2012).

Anche in termini dimensionali, oltre che settoriali, la produzione di valore aggiunto segue il modello produttivo tipico del territorio: le imprese con meno di 50 addetti sono l'elemento centrale del sistema produttivo locale, assorbendo il 76,9% del valore aggiunto prodotto, a

fronte del 66% nazionale, e del 67,8% regionale. Un sistema produttivo basato sulla micro impresa, operante spesso in settori tradizionali, ha difficoltà competitive, specie sui mercati internazionali, e ciò spiega la modesta incidenza dell'export sul PIL provinciale. L'artigianato rivela una incidenza consistente, facendo di Benevento la seconda più importante provincia artigiana della Campania. La centralità dell'artigianato nel modello produttivo sannita è dovuta soprattutto all'artigianato di servizi. Anche in edilizia, vi è un valore di incidenza significativo, superiore alla media regionale.

Un approfondimento delle dinamiche del settore manifatturiero mostra poi una concentrazione delle imprese nelle filiere di specializzazione tipiche dell'economia provinciale, legate essenzialmente all'agricoltura (industria alimentare 22,5% del totale) ed all'artigianato tradizionale (industria del legno e quella della fabbricazione di articoli in metallo).

Interessante appare, per l'economia di Benevento, il ruolo della filiera della cultura e della creatività, soprattutto per i suoi riflessi sulla capacità di fornire occasioni di lavoro a giovani anche ad elevato livello di scolarizzazione. Infatti, l'industria della cultura e della creatività produce già oggi il 5,8% del valore aggiunto provinciale, a fronte del 5,4% nazionale e del 4,4% campano. In particolare, risulta sviluppata l'industria creativa che si basa essenzialmente sulle attività di architettura (41,8% del valore aggiunto dell'industria creativa, un dato superiore alla media campana), di design e stile (18,2% del valore aggiunto creativo locale, anche in questo caso un valore superiore a quello campano) e di comunicazione e branding (15,9%, superiore anche alla media nazionale), con il suo 57% di valore aggiunto riferito all'intera filiera culturale. E' invece meno sviluppata della media l'attività dell'intrattenimento e dello spettacolo, che assorbe solo il 4,5% del valore aggiunto della filiera culturale provinciale.

Dal punto di vista dell'assetto produttivo nel 2012, in Provincia di Benevento, operavano 34.941 unità locali attive, con una flessione, rispetto al 2009, dello 0,2% (70 unità in meno).

In definitiva, il modello di specializzazione produttiva rimane ancorato ad una struttura piuttosto tradizionale, con le attività agricole che, nonostante un calo dell'8% fra 2009 e 2012, rappresentano ancora più del 36% del totale (a fronte di una media nazionale del 13,2%), ed una incidenza relativamente bassa, in termini di numerosità di unità locali, delle attività industriali (anche se fra 2009 e 2012 si registra un incremento del 7,3% del numero di unità locali estrattive e manifatturiere, e del 3,9% del numero di attività dell'edilizia), turistiche e del terziario avanzato.

Nel triennio 2009-2012, però, si registrano alcune modifiche significative in tale modello produttivo: le attività legate al turismo, pur rappresentando ancora una quota modesta del totale, crescono, così come si registra un incremento molto rapido delle attività dei servizi immobiliari (compravendita di immobili, amministrazione di condomini, ecc.) e dei servizi libero-professionali.

In questo scenario si osserva come i consumi finali delle famiglie sannite, come del resto di tutto il Paese, risentano degli effetti della prolungata recessione. I dati del 2011 evidenziano una stasi rispetto al dato di inizio crisi: fra 2007 e 2011, infatti, in termini nominali i consumi delle famiglie sannite crescono solo del 3,4%, lo stesso valore del Mezzogiorno nel suo insieme (+3,3%) e quasi la metà della variazione nazionale (+6,1%). Tuttavia, tale aumento nominale, se misurato in termini di volume di merci e servizi effettivamente acquistati, diviene negativo (-5% in termini reali, a fronte di un calo del 2,3% su scala nazionale nel quadriennio considerato). Si tratta di una contrazione dei consumi che riflette l'impoverimento progressivo di larghi strati della popolazione, indotto dalla recessione.

2.2. L'amministrazione

L'Università degli Studi del Sannio, con sede a Benevento, è stata istituita, con Decreto Ministeriale del 27 dicembre 1997, n. 1524, a decorrere dal 1° gennaio 1998, ed attualmente si articola nella struttura dell'Amministrazione Centrale, in tre Dipartimenti (Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi; Dipartimento di Ingegneria e Dipartimento di Scienze e Tecnologie) e nel Centro Linguistico di Ateneo.

Al 31 dicembre 2013, il personale dell'Università risulta così composto:

198 docenti (di cui 7 ricercatori a tempo determinato);

208 tecnici e amministrativi, di cui 166 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e 42 con rapporto di lavoro a tempo determinato;

1 dirigente.

L'offerta didattica dell'Ateneo, per l'anno accademico 2013/2014, è articolata in 21 corsi di studio di I e II livello, 5 corsi di Master di primo e secondo livello, 3 corsi di Dottorato di ricerca. In Ateneo è attivo il programma di interscambio e di collaborazione con Università europee (Programma Erasmus) ed extraeuropee. Nell'a.a. 2012/2013 risultano iscritti ai corsi di I e II livello 6.646 studenti, ai corsi di III livello (post-laurea) 190 studenti; laureati 848.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo comprende tre Biblioteche dipartimentali aperte in media 25 ore settimanali, che mettono a disposizione degli utenti 248 posti lettura; il patrimonio librario è costituito da circa 56.000 volumi e da 500 abbonamenti a riviste e periodici.

Sotto il profilo organizzativo, riprendendo i dati dal SMVP, "l'Amministrazione Centrale si articola in Uffici di Staff del Rettore e del Direttore Generale (d'ora in poi DG), in Aree (Risorse e Sistemi; Studenti; Ricerca, Mercato e Territorio), Settori e Unità organizzative. A livello di strutture di didattica e di ricerca (Dipartimenti e Centro Linguistico di Ateneo), l'articolazione è fondata su unità organizzative dedicate alla didattica, alla biblioteca, al laboratorio, alla segreteria dei dipartimenti e per ogni Dipartimento, oltre al Direttore (personale docente) (d'ora in poi DD), è incardinato il segretario amministrativo (personale con qualifica D). Responsabili delle Aree (d'ora in poi RA): dirigenti; Responsabili dei Settori (d'ora in poi RS): dipendenti con qualifica EP; Responsabili delle Unità organizzative (ivi comprese quelle dei Dipartimenti e del Centro Linguistico di Ateneo) (d'ora in poi RUO) e degli Uffici di Staff: dipendenti con qualifica D; Segretari amministrativi dei Dipartimenti: personale con qualifica D" (per ulteriori dettagli si rinvia ai paragrafi immediatamente successivi)".

2.3. I risultati raggiunti

Si segnalano i risultati più significativi a cui l'Ateneo del Sannio è giunto per l'anno 2013.

a) Promozione di un'offerta formativa di qualità. A tal proposito l'Ateneo ha potenziato e razionalizzato i servizi agli studenti, intervenendo su quelli di supporto alla formazione (aule, biblioteche, laboratori) e accrescendo l'informatizzazione dei processi di gestione dei servizi. L'Ateneo ha poi migliorato i servizi di "placement" al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel mondo produttivo e del lavoro. La valutazione dell'impatto del processo formativo è avvenuta anche attraverso il monitoraggio del grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, al fine di orientare le scelte programmatiche relative all'offerta formativa.

b) Nella ricerca, l'Università del Sannio ha consolidato il ruolo strategico, rafforzando e rilanciando la politica dipartimentale, diffondendo informazioni tempestive sulle iniziative delle strutture di Ateneo per evitare competizioni tra esse e attivare pratiche di cooperazione all'interno di tutto il sistema universitario. Al fine di valorizzare una solida sinergia tra ricerca universitaria e sviluppo del territorio, è stato promosso un rapporto più stretto tra università, imprese e autonomie locali. Ciò nella consapevolezza che in un contesto debole dal punto di vista economico e sociale sia necessario promuovere competenze sempre più adeguate per

avviare processi di sviluppo originali in un'ottica di eco-compatibilità, e, in generale, di salvaguardia dell'ambiente.

c) Particolare attenzione è stata conferita alla multidisciplinarietà. Si tratta di uno degli aspetti più importanti su cui l'Ateneo cerca, oramai da tempo di investire, e, a tal fine, si è cercato di offrire una formazione culturale ampia, fondata su competenze trasversali, oggi necessarie in un mondo sempre più globalizzato, in rapida trasformazione, multiculturale e multi-etnico.

La ricchezza delle competenze presenti nell'Ateneo può favorire le interrelazioni culturali e quindi deve essere valorizzata al massimo, dando sostegno alle potenzialità di tutti i settori e di tutte le aree disciplinari presenti nei Dipartimenti, favorendo processi formativi ed attività di ricerca che sappiano coniugare specialismi e problematiche, che investano dimensioni culturali, politiche e sociali di ampia portata, che superino l'obsoleta distinzione tra cultura e scienza, tra ricerca di base e ricerca applicata.

d) Quanto all'internazionalità, l'Ateneo ha potenziato la costituzione di snodi fondamentali per "network" stabili di scambi e di cointeressenza a beneficio sia della ricerca, sia della formazione. Sono stati favoriti gli scambi Erasmus, notevolmente cresciuti, in modo da rendere particolarmente utile il periodo di formativo. Sono state, inoltre, sviluppate le relazioni internazionali, stipulando accordi di cooperazione didattica e scientifica con istituzioni universitarie straniere e sono state attuate le iniziative promosse dall'Unione Europea sul tema dell'internazionalizzazione.

e) Sul versante della governance e dello sviluppo organizzativo, l'Università ha avviato un complesso riassetto della Governance. La recente entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ha imposto all'Ateneo di attivarsi con forte impegno nel ridefinire la propria struttura organizzativa e nell'adeguare le procedure amministrative. Si sono avviati la riorganizzazione e il complessivo adeguamento complessivo dell'apparato gestionale.

2.4. Le criticità e le opportunità

Si segnalano i seguenti fattori di criticità, di sviluppo e di miglioramento del ciclo della performance.

- a) Dimensione strategica del processo di programmazione. Pur avendo avviato in modo proficuo e innovativo l'integrazione dei processi programmatori esistenti nell'Amministrazione (attraverso il completo allineamento tra Linee strategiche previsionali del Bilancio, Piano strategico triennale e Bilancio sociale), è ancora da perseguire la visione complessiva delle attività di programmazione, con la configurazione e il consolidamento di un set di obiettivi strategici, corredati da indicatori di impatto nel Piano Strategico Triennale che includa gli indicatori strategici previsti dalla Banca dati ministeriale "Pro3", articolata in 5 macro-aree con 21 indicatori. È opportuno inoltre programmare e controllare separatamente le attività di terza missione, oggi associate alle attività di ricerca, per rendere ancora più evidente il contributo dell'Ateneo allo sviluppo economico e sociale del territorio nel quale opera.
- b) Misurazione e valutazione delle performance organizzative. Nelle prime fasi di introduzione del ciclo delle performance l'Amministrazione ha dato priorità allo sviluppo dei processi di gestione delle performance individuali. Ciò allo scopo di stimolare competenze e visioni innovative e motivanti sul tema della valutazione. Per coprire, tuttavia, tutti gli ambiti di misurazione e valutazione della performance occorre sviluppare tecniche e modelli di misurazione e valutazione delle performance organizzative, con particolare riguardo ai servizi resi agli utenti interni ed esterni all'Amministrazione e alle Unità organizzative responsabili della fornitura dei servizi, per tendere ad una oggettiva valutazione complessiva della performance di Ateneo.
- c) Tecniche di rappresentazione degli obiettivi, degli indicatori e dei target. Appare prioritario per i successivi cicli di valutazione innalzare i livelli di informatizzazione

dei processi valutativi e potenziare gli strumenti di rappresentazione sintetica di obiettivi, indicatori, baseline, target e valutazioni di scostamento (tabelle, item di valutazione delle strutture organizzative), che sostengano in modo più efficace i processi decisionali dell'Amministrazione. È necessario inoltre associare ad ogni attività programmata sintetici cronoprogrammi, che evidenzino le scadenze temporali dei prodotti lavorati nel corso dello sviluppo delle attività operative.

- d) Integrazione del ciclo della performance con il ciclo del bilancio. Qui occorrerà intervenire per adeguare il primo ciclo alle innovazioni derivanti dall'adozione del bilancio economico-patrimoniale a partire dal 1° gennaio 2015 e dal necessario approccio di budgeting performance.
- e) Modalità di comunicazione. Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata al tema della comunicazione agli stakeholder interni ed esterni all'Ateneo. Ciò implica un uso diffuso del portale di Ateneo e della produzione di materiale comunicativo gradevole, basato su grafici immediatamente leggibili e su tabelle di dati facilmente interpretabili, corredate da analisi di scostamento, di benchmarking e da serie storiche.
- f) Rispetto delle scadenze definite dalle norme e dalle migliori pratiche di gestione: occorre determinare un salto di qualità specie nell'adozione dei documenti di programmazione, che devono essere approvati all'inizio di ogni anno. Per il 2015, sarà terminata la fase dell'assestamento regolativo alla riforma del 2010 e quindi si focalizzerà l'attenzione sul rispetto di tali scadenze e sull'assunzione, come fisiologica, dell'attività di programmazione e controllo.
- g) E' necessario dotare il Nucleo di valutazione di una struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni, come previsto dalla norma (d. lgs. 150/2009, art.14, comma 9).

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della performance

Per implementare il sistema di gestione della performance nell'anno 2013 l'Università degli Studi del Sannio, anche tenendo conto degli indirizzi della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (sul punto vedi la Delibera n. 112/2010, già richiamata in precedenza, e la Delibera n. 1/2012), ha curato il coordinamento e l'integrazione dei processi di programmazione strategica, pervenendo ad un allineamento del Piano Strategico delle Performance con le "Linee programmatiche per la redazione del bilancio annuale di previsione" e il Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013, approvati nel mese di dicembre dello scorso anno. Ciò allo scopo di qualificare meglio gli obiettivi prefissati e consentire ai Responsabili delle Strutture una migliore programmazione e organizzazione delle attività necessarie per la loro realizzazione.

Per l'anno 2013 sono stati individuati 4 Assi Strategici di Intervento (ASI), come di seguito specificati:

1. Formazione
2. Ricerca e Innovazione
3. Sviluppo Organizzativo
4. Sviluppo Infrastrutturale.

Nell'ambito di questi Assi Strategici di Intervento sono stati definiti, in ogni ciclo annuale, i Piani di Attività e le Priorità di Intervento dei Programmi di Azione in cui essi si articolano. I Programmi di Azione daranno origine agli obiettivi da realizzare e ai relativi indicatori. Per l'anno 2013 sono stati indicati, in relazione ai suddetti Assi Strategici di Intervento, 19 Piani di Attività

3.2. Descrizione dei piani di attività e degli obiettivi individuali

Si riportano di seguito i risultati conseguiti, anche in termini di pari opportunità, per i singoli piani di azione, individuati nel Piano delle Performance.

ASSE STRATEGICO 1: FORMAZIONE

Piano di attività: 1.1. Sviluppo della offerta formativa sulla base della evoluzione del contesto normativo e dei fabbisogni espressi dal mercato del lavoro, sia a livello nazionale che locale

Programma di azione: 1.1.1-Sviluppo del sistema interno di monitoraggio del numero di studenti immatricolati e iscritti ai vari corsi di studio e del livello di efficienza e di efficacia dei processi formativi

L'Ateneo ha prontamente risposto a tutte le istanze relative a dati e statistiche provenienti dagli Organi di Ateneo, dagli Uffici dell'Ateneo, dai Dipartimenti e da Enti ed Amministrazioni esterne, in un'ottica di continuo sostegno e collaborazione, al contempo implementando e sviluppando il sistema interno di monitoraggio continuo dei livelli di efficacia e di efficienza dei processi formativi e di gestione. In particolare sono state intraprese attività di supporto alla progettazione dei corsi di studio istituiti ai sensi del D.M. 270/04. Sono state, altresì, svolte attività di supporto e verifica alla progettazione e all'implementazione delle evoluzioni del sistema ed a quelle relative alla certificazione dei dati attraverso un costante dialogo con il CINECA, con il sistema di help desk e quindi l'invio di quesiti specifici su tematiche, quali creazione di nuove metriche e di nuovi attributi.

Programma di azione: 1.1.2 - Sviluppo del processo di programmazione, razionalizzazione e riqualificazione della offerta formativa con l'avvio della procedura di accreditamento dei corsi di studio e il potenziamento delle funzioni di coordinamento tra tutte le unità organizzative che, sia a livello sia centrale sia periferico, operano nel settore

Quanto al programma di azione indicato sono state completati i procedimenti amministrativi e implementate le procedure telematiche volte ad ottenere l'Accreditamento Iniziale dei Corsi di Studio e delle Sedi. In particolare, subordinatamente all'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio, sono stati *istituiti e attivati, per il prossimo anno accademico, i Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale istituiti ai sensi del Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, numero 270*; è stata confermata la istituzione e la attivazione dei predetti Corsi di Studio e delle relative Sedi, in conformità a quanto disposto con Decreto del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 giugno 2013, numero 516.

Piano di attività: 1.6 Servizi agli studenti

Programma di azione: 1.6.3 Miglioramento dei servizi di supporto alla didattica anche per gli studenti disabili

Presso il Dipartimento di Ingegneria si sono realizzate le seguenti attività:

-Catalogazione in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) delle nuove acquisizioni e recupero retrospettivo delle monografie pregresse

Nel corso dell'anno 2013, considerando che la catalogazione e la revisione catalografica per una biblioteca rappresentano il primo fondamentale passo ai fini di una corretta attività di tutela, oltre che di valorizzazione del patrimonio mediante l'incremento dell'Opac, consultabile sia in sede, sia on-line, parallelamente e in subordine all'attività ordinaria di catalogazione delle nuove acquisizioni, alla quale, per ovvi motivi, spetta la precedenza nell'ordine del lavoro, si è affiancato un imponente lavoro di recupero retrospettivo delle monografie, di risistemazione delle collocazioni di volumi con la nuova classificazione Dewey 22. Ed. e di rinnovo delle etichette logorate.

Nello specifico sono state catalogate in SBN n. 253 unità di nuova acquisizione e n. 1100 monografie pregresse.

Rimangono ancora le pubblicazioni periodiche, che sono catalogate a stampa e la cui catalogazione retrospettiva è in corso.

-Attività inerenti alla movimentazione e alla distribuzione del materiale bibliografico

Per quanto riguarda le attività inerenti alle operazioni di prelievo, di distribuzione e di ricollocazione del materiale bibliografico è stata predisposta la compresenza e la turnazione di almeno due unità di personale per garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio.

Nel terzo quadrimestre del 2013 il personale della distribuzione è stato impegnato in numerosi spostamenti di alcune sezioni allo scopo di assicurare la corretta conservazione del materiale bibliografico e di ottimizzare lo spazio, sempre insufficiente ad accogliere le nuove acquisizioni.

-Miglioramento dei servizi: a) offerti all'utenza

Al fine di recuperare efficienza ed efficacia dei servizi offerti all'utenza sia interna, sia esterna all'istituzione universitaria, la Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria, adottando le moderne tecnologie, che permettono una più rapida e dinamica interazione tra il bibliotecario e l'utente, ha avviato nel 2013 una serie di iniziative per migliorare quelli esistenti e svilupparne nuovi.

In particolare per una maggiore e più funzionale informatizzazione della gestione dei servizi di prestito e di consultazione, già in vigore a partire dal 2008 grazie al collegamento alla rete nazionale SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale), con l'obiettivo di permettere agli operatori addetti al Servizio di velocizzare ulteriormente la registrazione automatica delle transazioni, atteso che nel 2013 è stata rilevata la presenza di 4193 fruitori, si è reso necessario stampare e posizionare le etichette adesive dei codici a barre per l'individuazione univoca dei documenti sulle singole unità fisiche, in modo tale che il lettore ottico rilevasse non solo il codice a barre, attribuito all'utente dal sistema e riportato sulla tessera rilasciata dal front-office della Biblioteca, ma anche il codice a barre che identifica univocamente il documento, permettendo così di abbinare il documento all'utente automaticamente.

Inoltre sono state elaborate in formato brochure la "Piccola guida ai servizi" per aiutare gli utenti ad orientarsi tra i servizi offerti dalla biblioteca e la "Guida alla consultazione dell'Opac", utile per la ricerca delle informazioni bibliografiche nel catalogo della Biblioteca, raggiungibile e consultabile da qualsiasi terminale connesso alla rete, senza bisogno di recarsi fisicamente in biblioteca, da distribuire all'atto dell'iscrizione alla biblioteca, nonché una guida completa per l'utente da pubblicare sul sito della Biblioteca.

-b) di supporto alla didattica per gli studenti disabili

Allo scopo di ampliare l'offerta dei servizi erogati sia verso particolari categorie di utenti, che frequentano la Biblioteca (es. diversamente abili), sia verso le categorie di utenti remoti, sfruttando al meglio le potenzialità del sistema di gestione informatizzata e introducendo un'innovativa modalità di interazione che permette all'utente di prenotare i servizi richiesti via web, nel 2013 è stata elaborata in formato brochure la "Guida all'utilizzo dei servizi via web".

Attraverso il codice utente, costituito dal numero di codice della biblioteca e dal numero di registrazione riportato sulla tessera personale, infatti, l'utente, che abbia consultato il catalogo on-line da un personal computer con accesso ad internet, avrà così la possibilità di autenticarsi per inoltrare richieste di servizi, proporre acquisti di documenti non disponibili ed esaminare, attraverso la propria pagina servizi di SBNWeb, la situazione dei prestiti ed eventualmente prorogarli direttamente da casa propria, recandosi poi in Biblioteca per il ritiro dei documenti richiesti.

Per gli utenti che non hanno la possibilità di recarsi di persona nella biblioteca, perchè con gravi difficoltà motorie (anche temporanee), è stato previsto il prestito con delega, attraverso la mediazione di un delegato.

Mirando a potenziare ulteriormente il servizio di prestito a favore degli studenti impossibilitati a recarsi fisicamente nella biblioteca si sta valutando la possibilità di effettuare

un prestito a distanza con l'ausilio di un corriere che consegna a domicilio il libro richiesto all'utente, e che lo riporti in biblioteca, dopo averlo ritirato al domicilio dell'utente nel giorno concordato con il personale per la restituzione.

-c) di consultazione di testi scientifici e didattici in formato elettronico

Al fine di sperimentare un sistema per l'acquisto ed il prestito di materiale bibliografico in formato elettronico e di facilitarne la fruizione mediante l'uso di e-reader, la Biblioteca del DING si è dotata di uno storage server con elevata affidabilità in grado di immagazzinare testi scientifici e didattici in formato elettronico con il contributo di € 2.000,00 concesso dalla Regione Campania, con il quale è stata acquistata anche una stampante a colori.

Quando saranno acquistati, gli e-reader saranno affidati al personale bibliotecario e docente che sarà impegnato a verificare l'efficacia del servizio.

d) relativi al Registro Cronologico d'Ingresso in formato elettronico

Nel corso del 2013 la Biblioteca ha incrementato il proprio patrimonio documentario con acquisti e donazioni, passando dal numero di inventario 9530 al numero 9783. Il dato non comprende le risorse elettroniche, poiché considerate sottoscrizioni e licenze d'uso.

Sono state iscritte nell'inventario n. 253 unità bibliografiche tra monografie e periodici, utilizzando la procedura informatizzata d'Ateneo per le pratiche amministrative di base per l'acquisizione e l'elaborazione di documenti amministrativi-contabili. Si è, quindi, proceduto a stampare il registro cronologico d'ingresso, prodotto dall'elaboratore completo degli elementi prescritti, a timbrare, far siglare al direttore ogni pagina e a rilegarlo in volume.

-Promozione di un'indagine di customer satisfaction mirata alla rilevazione della qualità percepita dall'utente e il grado di soddisfazione per la valutazione dei servizi erogati agli utenti, in particolare agli studenti disabili

Nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti è stato abbozzato un questionario di soddisfazione cartaceo, strutturato sulla base di una lista di domande a risposta chiusa, che permetterà di verificare le impressioni degli utenti e di individuare i punti di forza e di debolezza del singolo servizio, in base ai quali definire i possibili miglioramenti da introdurre per andare incontro alle esigenze degli utenti.

ASSE STRATEGICO 2: RICERCA

Piano di Attività 2.1

Sviluppo delle attività di fund raising a livello regionale, nazionale ed internazionale per il Finanziamento della ricerca

Programma di Azione 2.1.2.: Elaborazione di progetti di ricerca per l'accesso ai finanziamenti previsti dal "Programma Operativo della Regione Campania" e dal "Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" per il periodo 2007-2013

Con riferimento a tale programma di azione, presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie è stata avviata un'intensa partecipazione del personale tecnico scientifico alla realizzazione di progetti di ricerca sia con il contributo in ambito di project management, sia nel campo tecnico scientifico.

Ciò al fine di rafforzare le attività di fund raising come evidenziato dalla collaborazione al realizzazione della proposta, che ha avuto esito positivo, del Progetto PONa3_00104 GE.M.ME.: *Infrastrutture Integrate per le Risorse Idriche e i Bacini Idrogeologici: GEstione e Monitoraggio nell'area MEditerranea* finanziato con i fondi previsti dal Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) "Ricerca e Competitività" 2007 – 2013. Asse I "Sostegno ai mutamenti strutturali", Obiettivo Operativo 4.11.4 "Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche", Azione I "Rafforzamento strutturale", Progetto PONa3_00104", Codice di Progetto (C.U.P.) numero: F81D11000170007.

Piano di Attività 2.3

Sviluppo delle Attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

Programma di azione 2.3.1.: Sviluppo di azioni finalizzate alla promozione, alla implementazione, al coordinamento, alla gestione dei progetti, al "networking", alla valorizzazione della ricerca, alla innovazione e al trasferimento tecnologico, anche in cooperazione con altre istituzioni universitarie, imprese e soggetti, sia pubblici che privati, che operano nel settore

Nel corso dell'anno 2013, sono state concluse con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane due Convezioni di indiscussa utilità per fini sia strettamente didattici sia per fini connessi alla ricerca scientifica:

- a) "Convenzione per l'adesione all'accordo di sottoscrizione tra la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e l'Editore Elsevier finalizzato all'acquisizione dei diritti di accesso non esclusivi di riviste elettroniche e dei relativi servizi integrati nella piattaforma denominata "Science Direct" la cui sottoscrizione è stata autorizzata con D.R. del 28 giugno 2013, n. 706;
- b) "Convenzione tra la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e la Università degli Studi del Sannio per la adesione al contratto di licenza d'uso tra la medesima Conferenza e l'Editore Wiley e la conseguente acquisizione dei diritti di accesso non esclusivi alle riviste elettroniche e ai relativi servizi integrati in "Wiley on line Library" (Wiley on line Consortium License)", finalizzata, in particolare, alla fornitura, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2015, delle riviste in versione "on line" disponibili nella "Piattaforma Informatica" denominata "Wiley Library on line", di cui l'Editore Wiley è l'esclusivo proprietario e licenziatario, e dei servizi ad essa connessi, la cui sottoscrizione è stata autorizzata con D. R. del 29 marzo 2013, n. 404.

Programma di azione 2.3.2. Gestione dei progetti finanziati nell'ambito di diversi programmi di ricerca e di sviluppo tecnologico

Con riferimento a tale programma di azione sono state realizzate le seguenti attività:

- sul versante delle attività di supporto alle società di spin-off accademico e/o universitario, l'Ateneo ha provveduto all'aggiornamento normativo del regolamento di ateneo per la partecipazione a società di spin-off e start-up e partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione delle proposte di regolamento in materia di brevetti e spin-off; alla revisione della proposta di regolamento spin-off redatto dalla commissione nominata dal CUR; all'istruttoria per la commissione di ateneo per le relazioni economiche; al monitoraggio annuale spin-off unisannio;
- quanto al networking per le attività di trasferimento tecnologico l'ateneo ha provveduto alla gestione del progetto "valorizzazione delle tecnologie e della ricerca; rapporto annuale sulla valorizzazione della ricerca pubblica italiana" per la decima indagine annuale del network per la valorizzazione della ricerca universitaria (netval); partecipazione alla start-cup campania anno 2013 - la business competition tra i 7 atenei campani il cui obiettivo è di far concorrere tra di loro gruppi di persone che hanno elaborato idee imprenditoriali basate sulla ricerca e l'innovazione, nonché diffondere lo spirito dell'iniziativa sul territorio regionale, nazionale ed internazionale, favorendo le iscrizioni e sostenendo i partecipanti durante la competizione; direzione edizione 2013 e organizzazione finale a Benevento il 24 settembre 2013; organizzazione partenariato per il bando start-up linea 4 – contamination lab, di cui al d.d. miur n.436 del 13.3.2013, partecipazione alla redazione del progetto clab benevento e presentazione congiunta con i 6 atenei campani del progetto dal titolo "clabcampania";
- sono stati gestiti, effettuando, altresì, il puntuale monitoraggio dei piani finanziari dei progetti di ricerca e fornendo gli *input* necessari per il rispetto della programmazione finanziaria delle diverse tipologie di spesa previste negli stessi, anche al fine del rispetto della tempistica programmata avuto riguardo sia alla realizzazione delle attività sia alla presentazione delle rendicontazioni: n. 6 progetti finanziati nell'ambito del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013; n. 4 progetti finanziati nell'ambito dell'Accordo Quadro per il triennio 2011 - 2013 sottoscritto tra il Consorzio ReLUIS ed il Dipartimento della Protezione Civile in Materia di Vulnerabilità e Rischio Sismico; n. 2 progetti finanziati dall'Agenzia per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile - ENEA nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato tra il predetto Ente ed il Ministero dello Sviluppo Economico in materia di Sistema Elettrico Nazionale; n. 1 progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dal titolo "MEGARIS - Micro Electric Generator from Alternative Renewable energy Innovative Stirling engine" -.
- il dipartimento DEMM è stato impegnato nella predisposizione del contratto di finanziamento da sottoscrivere con enti terzi per la disciplina del rapporto avente ad oggetto il finanziamento di attività di ricerca. In particolare, la Segreteria Amministrativa è stata interessata nella fase di predisposizione delle procedure preordinate al conferimento degli incarichi, aventi ad oggetto prestazioni di lavoro individuali connesse alla realizzazione di dette attività di ricerca, ed ha curato, altresì, il monitoraggio delle entrate e delle connesse spese al fine del rispetto dei vincoli di *budget*. La Segreteria Amministrativa ha, inoltre, curato la gestione di tutti i procedimenti di acquisizione di beni e di servizi necessari per la realizzazione delle attività di ricerca e le conseguenti attività di rendicontazione amministrativa e contabile. Nel rispetto della normativa vigente in materia, la Segreteria Amministrativa ha curato la comunicazione dei dati riferiti ad incarichi aventi ad oggetto prestazioni di lavoro individuali presso la Funzione Pubblica nell'ambito del Sistema Anagrafe delle Prestazioni, come curato ha curato la pubblicazione degli estremi degli incarichi medesimi nel sito web di Ateneo alla Sezione "Amministrazione Trasparente". Per tutte le procedure di acquisizione di beni la Segreteria Amministrativa ha curato la procedura di richiesta del Codice Identificativo di

Gara e la pubblicazione degli estremi dei provvedimenti autorizzatori delle acquisizioni medesime nel sito web di Ateneo alla Sezione “Amministrazione Trasparente”.

ASSE STRATEGICO 3 :SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Piano di attività: 3.1

Sviluppo del modello di governance e dell'assetto organizzativo

Programma di azione: 3.1.2 Revisione del Regolamento Didattico di Ateneo in attuazione delle vigenti disposizioni legislative, delle nuove norme statutarie e regolamentari e dei nuovi processi organizzativi

Programma di azione: 3.1.6 Istituzione e Attivazione delle nuove strutture dipartimentali in attuazione delle vigenti disposizioni legislative, delle nuove norme statutarie e dei nuovi processi organizzativi

Programma di azione: 3.1.7 Costituzione dei nuovi Consigli dei Corsi di Studio e dei relativi organi, in funzione della riorganizzazione delle strutture dipartimentali e dell'avvio del processo di accreditamento della sede e dei corsi di studio che configurano la attuale offerta formativa

In ordine agli indicati programmi d'azione sono stati realizzati i seguenti risultati:

- predisposizione del Decreto a firma congiunta del Rettore e del Direttore Generale del 10 settembre 2013, n. 867, con il quale, tra l'altro, è stata autorizzata, a decorrere dalla medesima data, la attivazione dei predetti nuovi Dipartimenti e la contestuale disattivazione dei "vecchi" Dipartimenti e delle Facoltà di Ingegneria, di Scienze Economiche ed Aziendali, di Giurisprudenza e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali;
- predisposizione del Decreto Rettorale del 11 novembre 2013, n. 1062, di emanazione del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo adeguato alle disposizioni contenute nella Legge del 30 dicembre 2010, n. 240, nello Statuto della Università degli Studi del Sannio, e nel Regolamento Generale di Ateneo, tenuto, altresì, conto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2013 e di quanto disposto dal Decreto Rettorale del 1° marzo 2013, n. 286;
- predisposizione del Decreto Rettorale del 10 dicembre 2013, n. 1149, di nomina del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in "Giurisprudenza".
- predisposizione del Decreto Rettorale del 10 dicembre 2013, n. 1150, di nomina del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in "Economia e Management".
- predisposizione del Decreto Rettorale del 10 dicembre 2013, n. 1151, di nomina del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in "Economia Aziendale".
- predisposizione del Decreto Rettorale del 10 dicembre 2013, n. 1152, di nomina del Presidente del Consiglio Unico per il Corso di Laurea in "Scienze Statistiche ed Attuariali" e per il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze Statistiche ed Attuariali".
- predisposizione del Decreto Rettorale del 10 dicembre 2013, n. 1153, di nomina del Presidente del Consiglio Unico per il Corso di Laurea in "Economia dei Servizi" e per il Corso di Laurea Magistrale in "Economia e Governance".

Programma di Azione 3.1.5. Costituzione dei nuovi Organi di Governo, in attuazione delle vigenti disposizioni legislative e delle nuove norme statutarie e regolamentari, e altre procedure di nomina, su base elettiva o su designazione.

1) ELEZIONI DEL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE (21 e 23 GENNAIO 2013)

Ordinanza Ministeriale del 27 agosto 2012

Indizione delle votazioni per l'elezione in seno al Consiglio Universitario Nazionale delle seguenti componenti:

- sette professori di prima fascia, appartenenti alle Aree 01, 02, 04, 06, 08, 11 e 14;
- sette professori di seconda fascia, appartenenti alle Aree 01, 02, 04, 06, 08, 11 e 14;
- sette ricercatori universitari, anche a tempo determinato, appartenenti alle Aree 01, 02, 04, 06, 08, 11 e 14.

Decreto Rettorale del 15 gennaio 2013, n. 41

Definizione del calendario delle operazioni di voto presso la Università degli Studi del Sannio nei giorni dal 21 al 23 gennaio 2013 e nomina dei componenti del Seggio Elettorale.

2) ELEZIONI DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Decreto a firma congiunta del Rettore e del Direttore Amministrativo del 1° marzo 2013, numero 286

Istituzione dei nuovi Dipartimenti ed autorizzazione ai Decani dei professori di prima fascia ad adottare tutti gli atti preordinati alla costituzione dei nuovi organi monocratici e collegiali

Decreto Rettorale del 10 giugno 2013, n. 647

Nomina del Professore Umberto VILLANO a Direttore del Dipartimento di Ingegneria per lo scorcio del triennio accademico 2012/2015

Decreto Rettorale del 10 giugno 2013, n. 648

Nomina del Professore Fernando GOGLIA a Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie per lo scorcio del triennio accademico 2012/2015

Decreto Rettorale del 10 giugno 2013, n. 649

Nomina del Professore Giuseppe MAROTTA a Direttore del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi per lo scorcio del triennio accademico 2012/2015

Decreto Rettorale del 6 dicembre 2013, n. 1138

Nomina del Professore Giuseppe Peter VANOLI a Vicedirettore, con funzioni vicarie, del Dipartimento di Ingegneria per lo scorcio del triennio accademico 2012/2015;

Decreto Rettorale del 6 dicembre 2013, n.1139

Nomina del Professore Alessio LANGELLA a Vicedirettore, con funzioni vicarie, del Dipartimento di Scienze e Tecnologie per lo scorcio del triennio accademico 2012/2015.

3) ELEZIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

(21 e 22 maggio 2013)

Ordinanza Ministeriale 6 febbraio 2013 n. 88

Indizione, nei giorni 21 e 22 maggio 2013, delle votazioni per l'elezione del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari.

Decreto Rettorale del 13 maggio 2013, n. 559

Decreto Rettorale del 20 maggio 2013, n. 583

Costituzione di n. 4 Seggi Elettorali per lo svolgimento delle operazioni di voto per la elezione di n. 28 componenti del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari.

4) ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA, DEI PROFESSORI DI SECONDA FASCIA, DEI RICERCATORI E DEL PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO IN SENO AL SENATO ACCADEMICO E AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (8 e 9 MAGGIO 2013)

Decreto Rettorale del 5 aprile 2013, n. 435

Indizione, per i giorni 8 e 9 maggio 2013, delle elezioni dei rappresentanti dei professori di prima fascia, dei professori di seconda fascia, dei ricercatori e del personale tecnico ed amministrativo in seno al Senato Accademico per il triennio accademico 2013/2016 e in seno al Consiglio di Amministrazione per il triennio 2013/2016.

Decreto Rettorale del 16 aprile 2013, n. 459

Decreto Rettorale del 23 aprile 2013, n. 495

Nomina dei componenti della Commissione Elettorale.

Decreto Rettoriale del 24 aprile 2013, n. 500
Nomina dei componenti del Seggio Elettorale.
Decreto Rettoriale del 10 giugno 2013, n. 650
Nomina dei rappresentanti dei professori di prima fascia, dei professori di seconda fascia, dei ricercatori e del personale tecnico ed amministrativo in seno al Senato Accademico per il triennio accademico 2013/2016 e in seno al Consiglio di Amministrazione per il triennio 2013/2016.

5) ELEZIONI DEL RETTORE PER IL SESSENNIO ACCADEMICO 2013/2019 (10 e 11 LUGLIO 2013)
Provvedimento del Decano dei Professori di Prima Fascia del 7 giugno 2013, n. 1
Indizione delle votazioni per il rinnovo della carica di Rettore della Università degli Studi del Sannio per il sessennio accademico 2013/2019 e nomina della Commissione Elettorale.
Provvedimento del Decano dei Professori di Prima Fascia del 19 giugno 2013, n. 2
Sostituzione di un componente della Commissione Elettorale.
Provvedimento del Decano dei Professori di Prima Fascia del 3 luglio 2013, n. 3
Nomina dei componenti del Seggio Elettorale.
Provvedimento del Decano dei Professori di Prima Fascia del 19 luglio 2013, n. 4
Proclamazione del Professore Filippo DE ROSSI alla carica di Rettore della Università degli Studi del Sannio per il sessennio accademico 2013/2019.

6) ELEZIONE DI UN RAPPRESENTANTE DEI RICERCATORI UNIVERSITARI, APPARTENENTI ALL'AREA 13 "**SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE**", IN SENO AL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE (18 E 19 LUGLIO 2013)
Ordinanza Ministeriale del 30 maggio 2013
Indizione, nei giorni 18 e 19 luglio 2013, delle votazioni per l'elezione di un rappresentante dei ricercatori universitari in seno al Consiglio Universitario Nazionale appartenenti alla Area 13 "*Scienze Economiche e Statistiche*"
Decreto Rettoriale del 12 luglio 2013, n. 742
Nomina dei componenti del Seggio Elettorale.

7) ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE DEGLI STUDENTI IN SENO AL SENATO ACCADEMICO, AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO, AI CONSIGLI DI DIPARTIMENTO, AL COMITATO DI ATENEO PER LO SPORT E AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO (27 E 28 NOVEMBRE 2013)
Decreto Rettoriale del 18 ottobre 2013, n. 998
Indizione, nei giorni 27 e 28 novembre 2013, delle elezioni per la designazione delle rappresentanze degli studenti nei diversi Organi Collegiali di Ateneo
Decreto Rettoriale del 4 novembre 2013, n. 1046
Nomina dei componenti della Commissione Elettorale per lo svolgimento delle votazioni preordinate alla designazione delle rappresentanze degli studenti negli Organi Collegiali di Ateneo per il biennio 2013/2015
Decreto Rettoriale del 20 novembre 2013, n. 1084
Costituzione di n. 4 Seggi Elettorali per lo svolgimento delle votazioni
Decreto Rettoriale del 13 dicembre 2013, n. 1163
Nomina dei rappresentanti degli studenti in seno al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione, nel Nucleo di Valutazione, ai Consigli di Dipartimento, al Comitato di Ateneo per lo Sport e al Consiglio di Amministrazione della Azienda per il Diritto allo Studio Universitario di Benevento.

8) PROCEDURA DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO CON

CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO PER LA DURATA DI TRE ANNI

Decreto Rettoriale del 20 febbraio 2013, n. 259

Indizione di una selezione pubblica preordinata al conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 41 dello Statuto e nel rispetto di procedure e modalità definite dall'articolo 39 del Regolamento Generale di Ateneo.

Decreto Rettoriale del 30 aprile 2013, n. 511

Nomina della "...*Commissione Esaminatrice della procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, ai fini del conferimento, con le modalità previste dall'articolo 39 del Regolamento Generale di Ateneo, dell'incarico di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio...*".

Decreto Rettoriale del 17 giugno 2013, n. 680

Approvazione degli atti della procedura di selezione e della "rosa" dei nominativi proposta dalla Commissione Esaminatrice ai fini del conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio.

Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2013

Conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 41 dello Statuto e nel rispetto di procedure e modalità definite dall'articolo 39 del Regolamento Generale di Ateneo, per la durata di tre anni, al Dottore Gaetano TELESIO.

9) PROCEDURE PER LA COSTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO PER IL QUADRIENNIO 2013-2017

Decreto Rettoriale del 5 marzo 2013, n. 294

Indizione di una selezione pubblica preordinata al conferimento dell'incarico di componente del Nucleo di Valutazione della Università degli Studi del Sannio a tre membri esterni non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere q) ed r), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 35 dello Statuto e nel rispetto di procedure e modalità definite dall'articolo 35 del Regolamento Generale di Ateneo.

Delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta dell'11 luglio 2013

Parere favorevole alla nomina della Commissione Esaminatrice chiamata ad esaminare le domande di partecipazione alla procedura di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di componente del Nucleo di Valutazione della Università degli Studi del Sannio a tre membri esterni non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere q) ed r), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 35 dello Statuto e nel rispetto di procedure e modalità definite dall'articolo 35 del Regolamento Generale di Ateneo, e a verificare che i candidati siano in possesso dei requisiti richiesti dal relativo bando.

Decreto Rettoriale del 12 luglio 2013, n. 739

Formale nomina e costituzione della predetta Commissione Esaminatrice, in conformità alla deliberazione assunta dal Senato Accademico nella seduta dell'11 luglio 2013.

Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 settembre 2013

Parere favorevole al conferimento dell'incarico di componente del Nucleo di Valutazione della Università degli Studi del Sannio a tre membri esterni non appartenenti ai ruoli dell'ateneo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere q) ed r), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 35 dello Statuto e nel rispetto di procedure e modalità definite dall'articolo 35 del Regolamento Generale di Ateneo, designati dal Rettore anche sulla base della valutazione delle candidature effettuata dalla Commissione Esaminatrice all'uopo costituita.

Delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25 settembre 2013

Parere favorevole al conferimento dell'incarico di componente del Nucleo di Valutazione della Università degli Studi del Sannio a tre membri esterni non appartenenti ai ruoli

dell'ateneo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere q) ed r), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 35 dello Statuto e nel rispetto di procedure e modalità definite dall'articolo 35 del Regolamento Generale di Ateneo, designati dal Rettore anche sulla base della valutazione delle candidature effettuata dalla Commissione Esaminatrice all'uopo costituita.

Decreto Rettorale del 25 settembre 2013, n. 926

Formale nomina e costituzione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere q) ed r), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, dell'articolo 35 dello Statuto e dell'articolo 35 del Regolamento Generale di Ateneo, del Nucleo di Valutazione di Ateneo per il quadriennio 2013-2017, così composto:

- Professore Maurizio SASSO, inquadrato nel Settore Concorsuale 09/C2 “*Fisica Tecnica*”, Settore Scientifico-Disciplinare ING-IND/10 “*Fisica Tecnica e Industriale*”, e in servizio presso il Dipartimento di Ingegneria con la qualifica di Professore Ordinario, già Delegato del Rettore alla Didattica nonché Coordinatore del Presidio di Qualità di Ateneo, con le funzioni di Coordinatore;
- Dottore Guido FIEGNA, nato a Trieste il 6 settembre 1941 e residente a Torino in Via Cavour, n. 39, già componente del Consiglio Universitario Nazionale, dell'Osservatorio Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e attuale membro, designato dal Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro, del Comitato Consultivo della Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, Componente;
- Professoressa Anna Laura TROMBETTI, nata a Bologna il 7 luglio 1948 e residente a Bologna, alla Via di Casaglia, n. 57/2, Ordinario di Storia Medievale della Università degli Studi di Bologna, già componente dell'Osservatorio Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e Presidente dei Nuclei di Valutazione delle Università degli Studi di Sassari e di Trieste, Componente;
- Professore Mario BOLOGNANI, nato a San Pietro del Carso (Trieste) il 23 febbraio 1940 e residente a Roma in Via Celimontana, n. 15, docente universitario a contratto in materie economiche e aziendali, già componente del Comitato di Supporto Strategico e di Valutazione, con funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, della Università degli Studi “*La Sapienza*” di Roma e del Nucleo di Valutazione Interna, con funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, della Università Mediterranea di Reggio Calabria e attuale componente del Nucleo di Valutazione della Università degli Studi di Torino, Componente.

10) PROCEDURE PER LA COSTITUZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL QUADRIENNIO 2013-2017

Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 ottobre 2013.

Parere favorevole alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti della Università degli Studi del Sannio per il quadriennio 2013-2017, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a) e p), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 36 dello Statuto della Università degli Studi del Sannio.

Decreto Rettorale del 21 ottobre 2013, n. 1001.

Formale nomina e costituzione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere o) e p), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 36 dello Statuto, del Collegio dei Revisori dei Conti della Università degli Studi del Sannio per il quadriennio 2013-2017, così composto:

- Presidente
Dottore Gianfranco BUSSETTI
Magistrato della Corte dei Conti,
attualmente in servizio presso la
Sezione Giurisdizionale della

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Membri effettivi <li style="padding-left: 20px;">Dottore Paolo MARCARELLI <li style="padding-left: 20px;">Dottore Alessandro COLAGROSSI ➤ Membri supplenti <li style="padding-left: 20px;">Dottoressa Patrizia FUSILLI <li style="padding-left: 20px;">Dottoressa Rita DELLA TOFFOLA 	<p>Corte dei Conti della Regione Valle d'Aosta;</p> <p>Dirigente di Prima Fascia del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero della Economia e delle Finanze, iscritto nel Registro dei Revisori Legali;</p> <p>Libero Professionista, iscritto nel Registro dei Revisori Legali;</p> <p>Funzionario della Ragioneria Territoriale dello Stato di Benevento;</p> <p>Funzionario della Direzione Generale per lo Studente, la Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca.</p>
---	---

11) NOMINA DEL PRO-RETTORE

Decreto Rettorale del 21 gennaio 2014, n. 42

Nomina del Professore Massimo SQUILLANTE, inquadrato nel Settore Concorsuale 13/D4 “*Metodi Matematici della Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie*”, Settore Scientifico-Disciplinare SECS-S/06 “*Metodi Matematici della Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie*”, e in servizio presso il Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi con la qualifica di Professore Ordinario, a Pro-Rettore con “...*la Delega Generale alla Firma e le funzioni vicarie in caso di assenza o di impedimento del Rettore...*”.

Piano di Attività 3.2 Razionalizzazione, semplificazione ed informatizzazione delle procedure amministrative

Programma di Azione 3.2.1 Completamento del processo di censimento e mappatura dei processi, delle procedure e dei procedimenti amministrativi

Con riferimento a tale programma di azione sono state realizzate le seguenti attività:

- l'Ateneo ha svolto un rilevante lavoro di mappatura dei procedimenti amministrativi sia presso le strutture centrali sia presso le strutture periferiche;
- gli adempimenti richiesti dalle recenti normative in tema di trasparenza dell'azione amministrativa, infatti, hanno accelerato l'esigenza della mappatura dei procedimenti amministrativi più ricorrenti e significativi nell'ambito del contesto universitario, nel rispetto del principio di tipicità dell'azione amministrativa, ed al fine di agevolare la gestione automatizzata dei flussi documentali;
- pertanto, al fine di raggiungere tale obiettivo, l'Ateneo ha aderito, nell'ambito del “Consorzio Interuniversitario sulla Formazione” (Co.In.Fo.), al Gruppo di lavoro Interateneo diretto a redarre un documento omogeneo e condiviso da gran parte del sistema universitario denominato “Tabella dei procedimenti amministrativi delle Università italiane”. La predetta “Tabella” è stata realizzata e presentata al “Convegno permanente dei Direttori Amministrativi e Dirigenti delle Università italiane” alla fine

dello scorso mese di settembre e in occasione del Corso di Formazione organizzato dal “Consorzio Interuniversitario sulla Formazione” (Co.In.Fo.) nell’ambito del Progetto “UniDOC”, che si è svolto presso questo Ateneo nei giorni 15 e 16 ottobre 2013, e successivamente validata dal predetto Convegno in data 21 novembre 2013;

- oltre alla suddetta attività l’Ateneo ha proseguito nell’aggiornamento del database che riporta la situazione dei “sinistri” denunciati al Broker, per l’attivazione delle polizze assicurative stipulate dall’Ateneo, al fine di agevolare il monitoraggio dello stato delle relative attività e adempimenti, l’estrazione dei dati di interesse, l’individuazione di eventuali criticità e la creazione di report diversificati in base alle richieste della Direzione Generale e/o degli Organi accademici in generale. A questo si deve sommare il lavoro di aggiornamento del database dei contenziosi ancora non definiti nel merito, appositamente creato al fine di agevolare il monitoraggio del loro andamento e delle spese legali impegnate per la difesa in giudizio dell’ateneo, l’estrazione dei dati di interesse, l’individuazione di eventuali criticità e la creazione di report diversificati in base alle richieste della Direzione Generale e/o degli Organi accademici in generale.

Programma di Azione 3.2.2.: Avvio del processo di razionalizzazione e sviluppo dei livelli di informatizzazione delle procedure esistenti

Con riferimento a tale programma di azione sono state svolte le seguenti attività.

In attuazione del Decreto Legge del 7 maggio 2012, n. 52, che contiene le “*Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 6 luglio 2012, n. 94, ed, in particolare, l’articolo 7, e della Legge del 24 dicembre 2012, n. 228 che contiene le “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilita' 2013)*” che prevede l’obbligo, anche per le università, di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per gli affidamenti delle forniture ed i servizi al di sotto della soglia comunitaria, la Unità Organizzativa “*Contratti*”, nell’anno 2013, ha effettuato i predetti affidamenti mediante “*Richieste Di Offerte*” (R.D.O.) e “*Ordini Diretti di Acquisti*” (O.D.A.), ed, in particolare, quanto alla informatizzazione delle procedure esistenti:

- al fine di garantire un corretto utilizzo del sistema VOL (strumento informatico scelto dall’Università degli Studi del Sannio per il miglioramento del processo amministrativo della verbalizzazione degli esami di profitto), sono state effettuate sessioni di formazione per l’acquisizione delle competenze necessarie sia con l’ausilio di personale CINECA che in autoapprendimento;
- sono state, inoltre, ripartite le attività per competenza funzionale e tecnica (Key User);
- sono state definite le configurazioni per la personalizzazione del sistema, al fine di consentire l’abilitazione dei docenti previsti;
- i docenti, abilitati all’uso del sistema di verbalizzazione online, supportati dal gruppo dei “*Key User*”, hanno proceduto alla registrazione telematica degli esami di profitto, conseguendo l’obiettivo di registrazione automatica degli esami di profitto, verbalizzati telematicamente;
- il progetto di verbalizzazione online degli esami è stato esteso ai docenti dei cinque corsi di studio definiti nel corso della sperimentazione, ovvero:
 - ✓ Laurea magistrale in Economia e Governance, codice corso 402
 - ✓ Laurea magistrale in Economia e Management, codice 403
 - ✓ Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, codice 904
 - ✓ Laurea magistrale in Ingegneria Informatica, codice 399
 - ✓ Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche, codice 508e sono stati abilitati tutti i docenti titolari degli insegnamenti obbligatori.

E’ stato, inoltre, adottato, al fine di razionalizzare risorse e semplificare la gestione dei processi amministrativi, un sistema di protocollazione informatica “*open source*” in luogo di

un sistema basato su software “*proprietario*”, che ha rappresentato un significativo passo nell’abbattimento dei costi fissi, legati al “*licensing*” di Oracle, software richiesto come requisito necessario del sistema nella precedente configurazione.

La transizione verso il nuovo sistema è avvenuta in diverse fasi e su due diversi livelli.

Sono stati dapprima predisposti e realizzati gli schemi per lo start up dei nuovi Dipartimenti: Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, Dipartimento di Scienze e Tecnologie e Dipartimento di Ingegneria.

Sono state definite le istanze di database per ciascuno dei Dipartimenti sul nuovo sistema ed è stata predisposta l’unità di “*storage*” per l’archiviazione degli allegati di protocollo.

E’ stato definito e registrato il titolario di classificazione ed è stata configurata la struttura organizzativa interna per ciascuno di essi, tenuto conto dell’opportuna profilazione degli operatori.

La seconda fase di configurazione del nuovo sistema di Protocollo Informatico ha riguardato la definizione dell’ambiente “*open source*” di pre-produzione nella nuova architettura.

Questa fase è stata progettata al fine di consentire l’allineamento e il trasferimento di tutti i dati, le registrazioni di protocollo e i relativi allegati, le serie, i dizionari, la struttura organizzativa dell’Ente, dal precedente al nuovo sistema di protocollazione.

Al termine, sono state testate le configurazioni dei “*client*”, ed in particolare le funzionalità degli operatori di protocollo, ed è stato predisposto l’affiancamento nelle prime fasi di utilizzo del nuovo sistema con sessioni di “*training on the job*”.

La attivazione del nuovo sistema di Protocollo Informatico per la Amministrazione Centrale in ambiente “*open source*” e per i nuovi Dipartimenti ha consentito l’azzeramento del costo legato alla licenza “*Data Base Oracle*” per il “*repository*” del precedente sistema.

E’ stato, inoltre, predisposto uno studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema informatico a supporto della consultazione massiva delle attestazioni relative allo “*Indicatore della Situazione Economica Equivalente*” richieste dagli studenti per la collocazione nella giusta fascia reddituale finalizzata al pagamento delle tasse universitarie.

Il sistema si configura come un sistema di integrazione tra i dati resi disponibili dall’Istituto Nazionale di Previdenza Sociale ed il sistema di gestione informatizzata della segreteria studenti (GISS), al fine di consentire l’invio delle richieste e la successiva ricezione delle predette attestazioni in forma massiva.

Il sistema, realizzato nell’anno 2013, fornisce un tracciato di interscambio, concordato con CINECA, per l’integrazione delle informazioni con il “*Sistema GISS*”, allo scopo di caricare il valore dello “*Indicatore della Situazione Economica Equivalente*” direttamente sulla carriera di ciascuno studente e calcolare la relativa fascia di contribuzione.

La introduzione del sistema ha consentito l’eliminazione delle registrazioni manuali entro i termini di scadenza da parte degli operatori afferenti alla Unità Organizzativa “*Carriere Studenti*”, nonché la verifica dei vincoli di congruità in tempi decisamente più brevi.

E’ stata svolta, inoltre, una rilevante opera di riorganizzazione architetture della rete di Ateneo.

Infatti, per rendere tale infrastruttura più efficiente in termini di prestazioni, disponibilità dei servizi e sicurezza dei dati, è stata progettata e realizzata una nuova architettura della stessa basata su un più diffuso utilizzo del “*layer 3*” (rete ruotata: *routing*) rispetto al “*layer 2*” (rete switchata: *switching*).

Il Progetto “*Rete di Interconnessione Multiservizio Interuniversitaria Campana*” (RIMIC), finanziato nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “*Ricerca e Competitività 2007-2013*”, ha come obiettivo prioritario la realizzazione di una infrastruttura di comunicazione universitaria regionale che assicuri cooperazione ed erogazione di servizi a valore aggiunto, che metta a fattore comune, interconnetta e potenzi le iniziative di rete metropolitana già in essere negli atenei campani, a servizio delle proprie strutture dislocate nelle principali aree urbane.

Nell'ambito di tale Progetto, la Unità Organizzativa “Reti” ha partecipato attivamente sia alla progettazione della infrastruttura regionale in fase di realizzazione (*backbone*), sia alla progettazione degli interventi previsti a livello locale.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge del 18 giugno 2009, numero 69, che contiene “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*” e che, all'articolo 23, comma 5, prevede che, al “...*fine di aumentare la trasparenza dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e gli utenti, a decorrere dal 1° gennaio 2009, ogni amministrazione pubblica determina e pubblica, con cadenza annuale, nel proprio sito internet o con altre forme idonee: a) un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «indicatore di tempestività dei pagamenti»; b) i tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente...*”, sono state introdotte delle procedure e degli strumenti per il monitoraggio della tempestività dei pagamenti.

In particolare, sono stati elaborati dei modelli che consentono il calcolo del tempo medio intercorrente tra la ricezione delle fatture, dei compensi o delle schede di liquidazione delle missioni e l'emissione del mandato di pagamento con il successivo inoltro della distinta all'Istituto Cassiere.

Il modulo relativo al pagamento delle fatture è stato reso disponibile anche ai Dipartimenti che mensilmente lo inviano alla Unità Organizzativa Contabilità e Bilancio, debitamente compilato, per il calcolo del tempo medio complessivo di pagamento dell'Ateneo.

Il predetto modulo viene mensilmente pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ateneo. Inoltre, al fine di monitorare anche il tempo medio degli incassi derivanti da somme versate all'Istituto Cassiere in favore del nostro Ateneo, è stato elaborato anche un modello per il calcolo del tempo medio intercorrente tra la visualizzazione del provvisorio di entrata sul sito web TLQ (software per l'interfaccia tra il nostro sistema di contabilità CIA e l'Istituto Cassiere) e l'incasso dei relativi importi.

E' stata poi implementata la informatizzazione dell'attività bibliotecaria, per meglio erogare i servizi da essa erogati in un'ottica di più celere ed efficace soddisfacimento delle esigenze dell'utenza.

Con la conseguenza di realizzare un significativo miglioramento delle qualità del servizio.

Presso il Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, nell'anno 2013, è stata avviata, in via sperimentale, la verbalizzazione telematica degli esami ai profitti per cinque insegnamenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Economia e Management ed Economia e Governance.

La procedura riguarda la migrazione di dati inerenti alla programmazione didattica dei Corsi di studio menzionati sul sistema di gestione “*ESSE 3 – VOL*”, sistema che sostituisce, per gli insegnamenti avviati, il sistema di gestione delle carriere studenti denominato “*GISS*”. Successivamente alla sperimentazione sono stati avviati a regime gli altri insegnamenti dei Corsi di Laurea Magistrale richiamati, procedendo a gruppi di cinque alla volta ed attendendo il completamento della procedura per ogni gruppo, che avviene con la messa in consegna dei codici personalizzati e del sistema “*OTP*”, prima di proseguire con il successivo gruppo.

Il Responsabile della Trasparenza, con Determina Direttoriale del 30 dicembre 2013, numero 1193, ha approvato la “*Tabella dei procedimenti amministrativi*”, elaborata dal Gruppo di lavoro istituito dal “*Consorzio Interuniversitario sulla Formazione*” (Co.In.Fo.), nell'ambito dei Progetti “*UniDOC*” e “*Procedamus*”, in collaborazione con il “*Convegno permanente dei Direttori Amministrativi e Dirigenti delle Università italiane*” (CO.D.A.U.), e successivamente validata dal predetto Convegno in data 21 novembre 2013.

La predetta Tabella contiene tutti i dati previsti dall'articolo 35 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e, precisamente:

a) la descrizione di procedimenti amministrativi, affari ed attività;

- b) il Responsabile della fase dell'iniziativa, della istruttoria e della fase integrativa dell'efficacia, che coincide col Responsabile dell'Ufficio/Unità Organizzativa sia nell'ambito della Amministrazione Centrale che delle Strutture Dipartimentali;
- c) i recapiti telefonici, l'indirizzo di posta elettronica, etc. del predetto Responsabile;
- d) il Responsabile della fase decisoria del Procedimento Amministrativo che è rappresentato dal Direttore Generale, con i suoi recapiti telefonici, l'indirizzo di posta elettronica, etc.
- e) il termine previsto per la conclusione del procedimento;
- f) la normativa di riferimento;
- g) la modulistica (se prevista) nei procedimenti ad istanza di parte ed i recapiti telefonici ai quali è possibile ricorrere per avere informazioni sul procedimento.

Programma di azione: 3.2.3 Potenziamento e Sviluppo delle procedure di implementazione delle informazioni da inserire nelle "Banche Dati" del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca al fine di accedere alle risorse premiali previste nell'ambito del "Fondo di Finanziamento Ordinario" e della "Programmazione Triennale di Sviluppo delle Università" e di migliorare i risultati dei processi di valutazione delle attività istituzionali

La qualità dei dati inviati all'Anagrafe Nazionale Studenti, attraverso la procedura telematica preposta e relativi al triennio 2010/2012, è risultata essere ricompresa tra il 97,36% e il 100%. È necessario precisare che la quasi totalità dei dati presenti nelle spedizioni raggiunge la percentuale di correttezza pari al 100%.

Sarebbe possibile raggiungere lo stesso risultato anche nelle restanti spedizioni qualora gli altri Atenei coinvolti nel processo, ai quali deve essere attribuita la esclusiva responsabilità degli errori, procedessero ad effettuare, correttamente e tempestivamente, le necessarie bonifiche.

Piano di Attività 3.3 Miglioramento dei processi di comunicazione istituzionale

Programmi di Azione 3.3.1 Sviluppo di iniziative finalizzate a potenziare la comunicazione rivolta agli "stakeholder" interni ed esterni

Con riferimento a tale programma di azione sono state svolte le seguenti attività.

Presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie è stata migliorata la comunicazione interna ed esterna.

In particolare, è stata intensificata l'attenzione sulla comunicazione verso l'esterno finalizzata a creare una maggiore sinergia tra le famiglie, le scuole e le istituzioni locali e ad incrementare il numero delle immatricolazioni.

A tal fine è stato istituito un "web staff" diretto a predisporre, organizzare e curare il "sito web" del Dipartimento.

È stato sviluppato un nuovo sito anche in prospettiva del nuovo Dipartimento, sia in ordine agli aspetti grafici ed alla impaginazione delle informazioni sia in termini di contenuti unitamente all'aggiornamento dell'offerta didattica dei tre corsi di Laurea triennale e dei due corsi di Laurea Magistrale. È stata migliorata la comunicazione al proprio interno mediante l'utilizzo di modulistica diretta a tracciare i processi in termini di comunicazione, di formalizzazione degli impegni sia sotto il profilo del risultato sia come tempi di esecuzione e, inoltre, ha consentito di facilitare la programmazione della didattica.

L'Ateneo ha sviluppato adeguati canali di comunicazione e rendicontazione sociale degli impatti prodotti dalla performance sull'ambiente interno ed esterno ed ha investito nel "capitale relazionale", ovvero nella capacità di relazionarsi con l'ambiente circostante, instaurando alleanze e solide collaborazioni con i partner del territorio non solo locale.

A tal fine, è stata operata una classificazione degli “*stakeholder*” della Università degli Studi del Sannio identificando, da un lato, le aree di intervento e le relative attività/azioni, e, dall’altro, le macrocategorie e sottocategorie ad essi correlate.

Sono stati considerati quali “*stakeholder*” tutti quei soggetti (persone fisiche, enti profit e non profit, istituzioni) che sono in contatto con la Università e che a vario titolo influenzano i comportamenti e a loro volta ne sono influenzati, e precisamente, a titolo esemplificativo Studenti, Docenti e ricercatori, Personale Tecnico Amministrativo, Ordini professionali, Imprese, Collettività, Enti e Istituzioni, Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, altre Università, Fornitori di Beni e servizi, Istituti bancari, Associazioni, Azienda per il Diritto allo Studio Universitario (ADISU), Mass Media, Famiglie, Aziende di Trasporto

Piano di Attività 3.4

Sviluppo dei processi di programmazione e controllo

A) Programmi di Azione 3.4.1 Sviluppo delle procedure e predisposizione degli atti finalizzati alla adozione del “Bilancio Unico di Ateneo”

B) Programmi di Azione 3.4.2 Sviluppo del programma di attuazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale-gestionale e di controllo di gestione.

Con riferimento a tali programmi di azione sono state svolte le seguenti attività:

La Legge del 30 dicembre 2010, n. 240, che contiene “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e la efficienza del sistema universitario*”, è entrata in vigore a decorrere dal 29 gennaio 2010 e prevede, tra l’altro, la revisione “... *della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne coerenza con la programmazione triennale di ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità, e di consentire la individuazione della esatta condizione patrimoniale dell’ateneo e dell’andamento complessivo della gestione...*” e, in particolare, l’articolo 5, comma 4, lettera a) prevede la “... *introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), garantendo, ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell’articolo 2, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196...*”.

In attuazione delle disposizioni normative innanzi richiamate, è stato emanato il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, che disciplina la “*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*”.

In particolare, l’articolo 1, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, stabilisce che:

- al “...*fine di garantire la trasparenza e la omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire la individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell’andamento complessivo della gestione, le università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica...*”;
- il “... *quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:*
 - a) *bilancio unico di ateneo di previsione annuale “autorizzatorio”, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti unico di ateneo;*

- b) *bilancio unico di ateneo di previsione triennale, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;*
- c) *bilancio unico di ateneo di esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;*
- d) *bilancio consolidato con le proprie aziende, società o altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa...";*
- al *"...fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico di ateneo non "autorizzatorio" e il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria...";*
- le *"...università si dotano, nell'ambito della propria autonomia, di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione...".*

L'articolo 2 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, dispone, inoltre, che le *"...università, per la predisposizione dei predetti documenti contabili, si attengono ai principi contabili e agli schemi di bilancio stabiliti e aggiornati con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche ...".*

Al fine di dare piena e corretta attuazione alle disposizioni normative innanzi richiamate e di perfezionare, conseguentemente, un modello organizzativo e contabile che consentisse di adottare, a decorrere dal 1° gennaio 2014, il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, il bilancio unico e il bilancio consolidato, con Ordine di Servizio del 28 giugno 2012, numero 111, è stato costituito un Gruppo di Lavoro, così composto:

- Dottore **Fabio CORSALE**, inquadrato nella Categoria D, Area Amministrativa Gestionale, e in servizio presso la Unità Organizzativa *"Contabilità e Bilancio"* e, *"ad interim"*, presso l'Ufficio *"Programmazione e Controllo"*, con le funzioni di Responsabile;
- Dottoressa **Caterina RICCARDI**, inquadrata nella Categoria D, Area Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati, e in servizio presso la Unità Organizzativa *"Applicativi Informatici"* con le funzioni di Responsabile;
- Dottore **Giuseppe LO CONTE**, inquadrato nella Categoria D, Area Amministrativa Gestionale, e in servizio presso la Unità Organizzativa *"Patrimonio"* con le funzioni di Responsabile;
- Dottore **Pasquale PASCUCCI**, inquadrato nella Categoria D, Area Amministrativa Gestionale, e in servizio presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Ingegneria con le funzioni di Responsabile;
- Dottoressa **Maria MARSULLO**, inquadrata nella Categoria D, Area Amministrativa Gestionale, e in servizio presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi con le funzioni di Responsabile;
- Dottore **Dario CUSANO**, inquadrato nella Categoria D, Area Amministrativa Gestionale, e in servizio presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Scienze e Tecnologie con le funzioni di Responsabile;
- Dottore **Michele GOGLIA**, inquadrato nella Categoria C, Area Amministrativa Gestionale, e in servizio presso la Unità Organizzativa *"Contabilità e Bilancio"*;
- Signore **Alessandro ERRICO**, inquadrato nella Categoria C, Area Amministrativa Gestionale, e in servizio presso l'Ufficio *"Programmazione e Controllo"*,

al quale è stato assegnato il compito di:

- a) elaborare una *“Bozza di Progetto”* per la definizione del modello organizzativo e contabile da adottare ai fini della *“Introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2014, del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato”*;
- b) predisporre, conseguentemente, una *“Ipotesi di Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e il Controllo di Gestione”*.

In data 12 ottobre 2012, il predetto Gruppo di Lavoro ha concluso le sue attività con la stesura di una *“Bozza di Progetto”* per la definizione del modello organizzativo e contabile da adottare ai fini della *“Introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2014, del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato”* e una *“Ipotesi di Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e il Controllo di Gestione”*.

Il modello organizzativo e contabile elaborato prevedeva che i Dipartimenti mantenessero esclusivamente la autonomia amministrativa e quella gestionale, mentre la autonomia contabile sarebbe stata *“centralizzata”*, tenuto conto sia delle dimensioni dell’ateneo, in termini di numero di Dipartimenti, sia della necessità di garantire la maggiore efficienza possibile nella gestione dei sistemi e delle procedure, sia amministrative che contabili.

Con nota direttoriale del 19 giugno 2013, numero di protocollo 7102, sia la *“Bozza di Progetto”* per la definizione del modello organizzativo e contabile da adottare ai fini della *“Introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2014, del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato”* che la *“Ipotesi di Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e il Controllo di Gestione”* sono state trasmesse ai Direttori di Dipartimento, al fine di sottoporli ai rispettivi Consigli per l’approvazione.

Con la predetta nota veniva, peraltro, precisato che:

- alla *“...data odierna, non sono stati ancora emanati i Decreti Interministeriali attuativi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, con i quali il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ed il Ministero della Economia e delle Finanze avrebbero dovuto definire sia gli “Schemi di Bilancio” che i “Principi Contabili delle Università”...”*;
- lo *“...utilizzo del “Software U-GOV Contabilità” prodotto dal “Consorzio Interuniversitario della Italia Nord-Est per il Calcolo Automatico” (CINECA) ha, finora, causato numerosi problemi applicativi, gravi disfunzioni e conseguenti, notevoli disagi, che hanno, peraltro, indotto alcune istituzioni universitarie a richiedere il differimento del termine di scadenza stabilito dalle vigenti disposizioni legislative per la introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato dal 1° gennaio 2014 al 1° gennaio 2015...”*;
- il *“...passaggio al nuovo sistema di contabilità richiede, inoltre, tempi tecnici abbastanza lunghi e un notevole sforzo, sia in termini di risorse umane che di risorse strumentali...”*.

Pertanto, con la medesima nota, si chiedeva, ai competenti Organi dei Dipartimenti di *“Scienze e Tecnologie”*, di *“Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi”* e di *“Ingegneria”* di esprimere il loro parere in merito:

- al *“...modello organizzativo e contabile da adottare ai fini della introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2014, del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, come definito dal Gruppo di Lavoro, costituito con Ordine di Servizio del 28 giugno 2012, n. 111, sia nella “Bozza di Progetto” all’uopo*

predisposta che nella “Ipotesi di Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e il Controllo di Gestione”...”;

- all’inoltro “...al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, per le motivazioni esposte nella nota direttoriale del 19 giugno 2013, numero di protocollo 7102, della richiesta di differimento del termine di scadenza stabilito dalle vigenti disposizioni legislative per la introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato dal 1° gennaio 2014 al 1° gennaio 2015...”;

I Consigli dei tre Dipartimenti, a valle delle rispettive sedute, hanno espresso parere negativo relativamente all’applicazione del predetto modello organizzativo e espresso parere favorevole al differimento, dal 1° gennaio 2014 al 1° gennaio 2015, del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale e analitica, al bilancio unico ed al bilancio consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 luglio 2013, ha deliberato, quindi, quanto segue:

- non approvare il “...modello organizzativo e contabile da adottare ai fini della introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2014, del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, come definito dal Gruppo di Lavoro, costituito con Ordine di Servizio del 28 giugno 2012, n. 111, sia nella “Bozza di Progetto” all’uopo predisposta che nella “Ipotesi di Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e il Controllo di Gestione”...”;
- autorizzare l’inoltro “...al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, per le motivazioni esposte nella nota direttoriale del 19 giugno 2013, numero di protocollo 7102, della richiesta di differimento del termine di scadenza stabilito dalle vigenti disposizioni legislative per la introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato dal 1° gennaio 2014 al 1° gennaio 2015...”;
- costituire un Gruppo di Lavoro con il compito di adottare, ai fini della introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, un modello organizzativo e contabile in grado di consentire alle strutture dipartimentali di conservare, sia nella fase transitoria che a regime, la piena autonomia amministrativa, gestionale e contabile, così composto:
 - Professore **Fernando GOGLIA**, Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, con le funzioni di “Coordinatore”;
 - Professore **Umberto VILLANO**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria, Componente;
 - Professore **Giuseppe MAROTTA**, Direttore del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, Componente;
 - Dottore Gaetano **TELESIO**, Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio, Componente;
 - Dottoressa **Monica FACCHIANO**, Responsabile del Settore “Approvvigionamenti, Appalti e Patrimonio” e, ad interim, della Unità Organizzativa “Contratti”, Componente;
 - Dottore **Fabio CORSALE**, Responsabile della Unità Organizzativa “Contabilità e Bilancio” e, “ad interim”, dell’Ufficio “Programmazione e Controllo”, Componente;
 - Dottoressa **Caterina RICCARDI**, Responsabile della Unità Organizzativa “Applicativi Informatici”, Componente;

- Dottore **Pasquale PASCUCCI**, Responsabile della Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Ingegneria con le funzioni di Responsabile;
- Dottoressa **Maria MARSULLO**, inquadrata nella Categoria D, Area Amministrativa Gestionale, e in servizio presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi con le funzioni di Responsabile, Componente;
- Dottore **Dario CUSANO**, inquadrato nella Categoria D, Area Amministrativa Gestionale, e in servizio presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Scienze e Tecnologie con le funzioni di Responsabile, Componente;
- Dottore **Michele GOGLIA**, in servizio presso la Unità Organizzativa “*Contabilità e Bilancio*”, con le funzioni di Segretario Verbalizzante;
- fissare al 20 settembre 2013 il termine di scadenza entro il quale il Gruppo di Lavoro all'uopo costituito avrebbe dovuto concludere le sue attività con la predisposizione di una proposta di modello organizzativo e contabile da sottoporre all'esame dei competenti Organi di Governo.

Il dieci ottobre 2013, al fine di adottare un modello organizzativo e contabile che consentisse alle strutture dipartimentali di conservare, sia nella fase transitoria che a regime, la piena autonomia amministrativa, gestionale e contabile in seguito alla “*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nella Università degli Studi del Sannio, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18*”, si è riunito il Gruppo di Lavoro costituito con Deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 luglio 2013.

Nel corso della riunione, il Direttore Generale, Dottore **Gaetano TELESIO**, ha “...evidenziato che, nel corso del “*XI Convegno Annuale del Convegno Permanente dei Direttori Amministrativi e Dirigenti delle Università Italiane*”, tenutosi a Rimini dal 26 al 28 Settembre 2013, si era, tra l'altro, discusso sullo stato dell'arte relativamente alla introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università Italiane ed era emerso che venti Università avevano ufficialmente inviato al Ministero della Istruzione, della Università della Ricerca una richiesta di parere in merito alla possibilità di introdurre, alla data del 1° gennaio 2014, soltanto il bilancio unico, posticipando, al 1° gennaio 2015, la introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, in quanto non risultavano ancora emanati i Decreti attuativi di cui agli articoli 2, 4, comma 4, e 6, comma 3, del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18, relativi ai “*Principi contabili e schemi di bilancio*”, alla “*Classificazione della spesa per missioni e programmi*” e ai “*Principi contabili di consolidamento*”...”.

Le motivazioni di tale richiesta “...sono state, altresì, imputate anche ai problemi tecnici riscontrati nel funzionamento della nuova piattaforma informatica U-GOV, predisposta dal CINECA...”.

Il Gruppo di Lavoro, in quella sede, ha ritenuto assolutamente condivisibile la proposta di attivare, a decorrere dal 1° gennaio 2014, il bilancio unico e, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica.

Nel corso della riunione sono state, tra l'altro, affrontate anche alcune problematiche connesse alla attivazione del bilancio unico a decorrere dal 1° gennaio 2014, quali quelle relative alla gestione fiscale, ai flussi di cassa e alle variazioni di bilancio, alla necessità del passaggio delle strutture dipartimentali dalla contabilità finanziaria di cassa alla contabilità finanziaria di competenza, nonché alla individuazione di soluzioni idonee, sia sotto il profilo giuridico che operativo, al fine di consentire al Direttore Generale di delegare la firma dei documenti contabili, con particolare riferimento agli ordinativi di incasso e di pagamento, ai Segretari Amministrativi di Dipartimento.

E' stato, infine, affidato ad un nucleo ristretto del predetto Gruppo di Lavoro, costituito dalle sole unità di personale tecnico ed amministrativo, lo studio di tutti gli aspetti tecnico-contabili delle predette problematiche, anche attraverso il confronto con il CINECA e con l'Istituto Cassiere, al fine di perfezionare un modello organizzativo decentrato che consenta, in un'ottica di efficienza e di efficacia della azione amministrativa, di superare le predette criticità.

Il 25 novembre 2013, si è riunito il Gruppo di Lavoro costituito dalle sole unità di personale tecnico ed amministrativo di seguito elencate: Dottore Fabio CORSALE, Responsabile della Unità Organizzativa "*Contabilità e Bilancio*" e, *ad interim*, dell'Ufficio "*Programmazione e Controllo*", Componente; Dottoressa Caterina RICCARDI, Responsabile della Unità Organizzativa "*Applicativi Informatici*", Componente; Dottore Pasquale PASCUCCI, Responsabile della Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Ingegneria, Componente; Dottoressa Maria MARSULLO, Responsabile della Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, Componente; Dottore Dario CUSANO, Responsabile della Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, Componente; Dottore Michele GOGLIA, in servizio presso la Unità Organizzativa "*Contabilità e Bilancio*", con le funzioni di Segretario Verbalizzante.

Nel corso della riunione, il Dottore Fabio CORSALE ha "*...riassunto, per grandi linee, le proposte avanzate dal Gruppo di Lavoro nella riunione del 10 ottobre 2013 e in quella dell'11 novembre 2013, nella quale era presente anche il Rettore, Professore Filippo DE ROSSI, relativamente alla definizione di un nuovo modello organizzativo e contabile per la introduzione del Bilancio Unico di Ateneo in contabilità finanziaria di competenza...*" e ha fatto presente "*...che, sulla base delle indicazioni concordate nelle precedenti riunioni, il predetto Gruppo di Lavoro ha proposto l'adozione del progetto tecnico elaborato dal CINECA...*".

Sulla scorta del predetto progetto tecnico, il Gruppo di Lavoro ha elaborato una "*Ipotesi di modello organizzativo e contabile per la introduzione, nella Università degli Studi del Sannio, del Bilancio Unico di ateneo in contabilità finanziaria di competenza*".

Al fine di dare attuazione alla predetta **ipotesi di modello organizzativo**, consentendo, quindi, la predisposizione del bilancio unico di ateneo e la successiva gestione dello stesso, garantendo un adeguato ed inequivocabile scambio di informazioni tra Amministrazione Centrale e gli altri Centri di Responsabilità, e tale, altresì, da velocizzare e uniformare le procedure amministrative e contabili, la Unità Organizzativa "*Contabilità e Bilancio*" ha predisposto:

- il "*Piano dei Conti*" aggiornato;
- la Tabella delle Associazioni "*Piano dei Conti - SIOPE - Causali*";
- un "*file excel*" per l'inserimento dei dati relativi alle proposte di "*budget finanziario*" che confluiranno nel Bilancio Unico di Ateneo;
- una modulistica "*standard*", da utilizzare per la trasmissione delle relazioni tecniche di accompagnamento alle proposte di "*budget finanziario*";
- una modulistica "*standard*", da utilizzare per la trasmissione delle proposte di variazione e storni di bilancio, che dovrà riportare sia la puntuale indicazione dei capitoli di bilancio interessati da variazioni/storni sia le relative motivazioni;
- un "*prospetto sinottico*" di bilancio relativo alla ripartizione dei "*budget*" di progetti nell'ambito delle "*attività in conto terzi*", intese come "*attività commerciali*".

La predetta documentazione è stata messa a disposizione delle Strutture Dipartimentali su supporto digitale e corredata da un raccolta delle più recenti disposizioni normative che disciplinano il bilancio unico.

Inoltre, il "*progetto tecnico*" fornito dal "*CINECA*" prevede che le operazioni relative alle distinte cassiere e, in generale, alle comunicazioni con il cassiere debbano essere gestite solo in modo centralizzato, a livello di bilancio.

Quindi l'inserimento degli ordinativi di incasso e di pagamento in distinta emessi dai Dipartimenti e il successivo inoltro dei documenti cartacei all'Istituto Cassiere viene effettuato presso l'Unità Organizzativa "*Contabilità e Bilancio*".

Questo ha comportato l'implementazione di una procedura in grado di velocizzare i tempi per la generazione e successiva trasmissione delle distinte che garantisca al tempo stesso la correttezza e la regolarità della trasmissione.

Al fine di dare attuazione alla suddetta procedura è stato elaborato un file per la ricezione degli ordinativi di incasso e di pagamento emessi dai Dipartimenti da trasmettere all'Istituto Cassiere e uno per la trasmissione dei predetti ordinativi quietanzati dallo stesso Istituto e da riconsegnare ai Dipartimenti.

Il **Senato Accademico**, nella seduta del **16 dicembre 2013**, ha espresso **parere favorevole** alla approvazione del nuovo "*Modello Organizzativo e Contabile*", come predisposto dal Gruppo di Lavoro all'uopo costituito, mentre il **Consiglio di Amministrazione**, nella seduta del **16 dicembre 2013**, lo ha definitivamente approvato con alcune modifiche.

ASSE STRATEGICO 4. SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

Piano di Attività 4.1

Investimenti e iniziative di sviluppo delle strutture e delle infrastrutture a servizio della didattica e della ricerca

Programmi di Azione 4.1.1: Avvio del processo finalizzato alla creazione di nuove strutture ed infrastrutture, da destinare allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca e delle attività di servizio o di supporto agli studenti.

1. Al fine di accedere ai finanziamenti destinati alla realizzazione dei “Progetti di Potenziamento previsti dal Programma Operativo Nazionale (PON) “Ricerca e Competitività 2007-2013”, Asse I “Sostegno ai mutamenti Strutturali”, Obiettivo Operativo “Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche”, la Università degli Studi del Sannio ha partecipato alla selezione indetta con “Avviso” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 maggio 2011, numero 12, con la presentazione del “Progetto di Ricerca Industriale” per la realizzazione di “Infrastrutture integrate per le risorse idriche e i bacini idrogeologici: Gestione e Monitoraggio nella Area MEditerranea”, denominato “GE.M.ME”. Con nota del 18 novembre 2011, numero 2547, registrata nel protocollo generale di ateneo in data 25 novembre 2011 con il numero progressivo 11730, il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha comunicato che il “Progetto di Ricerca Industriale” per la realizzazione di “Infrastrutture integrate per le risorse idriche e i bacini idrogeologici: Gestione e Monitoraggio nella Area MEditerranea”, denominato “GE.M.ME”, è stato ammesso ai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività 2007-2013” per un importo complessivo di € 9.500.000,00, di cui € 8.316.600,00 per attività di potenziamento ed €1.183.400,00 per attività di formazione.

2. “Progettazione esecutiva” e “lavori” finalizzati al “Recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni, con annesse sistemazioni esterne, da eseguire nei Complessi Immobiliari siti in Benevento, alla Via dei Mulini, numeri 38 e 73”, secondo stralcio funzionale: relazione sulle attività svolte.

Con Decreto Rettorale del 27 maggio 2013, n. 612, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 ottobre 2013, con il quale, tra l’altro:

➤ è stato approvato il Progetto Definitivo dei “Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni con annesse sistemazioni esterne, da eseguire nei complessi immobiliari siti in Benevento, alla Via dei Mulini, numeri 38 e 73” relativo al “secondo stralcio funzionale”, con il seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO	
Importo a base d'asta	€4.241.123,67
Oneri per progettazione esecutiva	€100.000,00
Oneri speciali per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€70.000,00
Oneri diretti per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€45.552,31
Lavori e progettazione esecutiva	€4.456.675,98
Imposta sul Valore Aggiunto applicata sui lavori (10%)	€445.667,60
Spese Tecniche direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e attività di supporto al Responsabile Unico del Procedimento	€255.000,00
Spese per collaudi tecnico amministrativo, statico e in corso d’opera	€40.000,00

Spese derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 92 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche e integrazioni	€25.000,00
Spese per la pubblicità della procedura di gara e spese varie	€10.000,00
IVA su spese tecniche, di collaudi e di pubblicità della procedura di gara	€67.100,00
TOTALE	€5.299.443,58

- è stato autorizzato il ricorso alla procedura aperta ai sensi degli articoli 3, commi 7, 8 e 37, 53, comma 2, lettera b), 54, comma 2, 55, comma 5, 66 e 83 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento dell'appalto integrato della "Progettazione esecutiva" e dei "Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni, con annessi sistemazioni esterne, da eseguire nei Complessi Immobiliari siti in Benevento, alla Via dei Mulini, numeri 38 e 73" relativi al "secondo stralcio funzionale", per un importo complessivo pari ad € 4.456.675,98, esclusa la IVA, come per legge, di cui €4.241.123,67, per lavori a corpo, € 115.552,31, per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso, ed €100.000,00, comprensivo degli oneri relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri e degli Archetti Liberi Professionisti, pari al 4%, ed al netto della Imposta sul Valore Aggiunto, come per legge, per la redazione del Progetto Esecutivo;
- sono stati approvati il Bando di Gara, l'Estratto del Bando di Gara, il Disciplinare di Gara, con l'annessa modulistica, disponibili presso la Unità Organizzativa "Contratti";
- è stata autorizzata la pubblicazione del Bando di Gara:
 - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
 - sul Sito Informatico del Ministero delle Infrastrutture, all'indirizzo www.serviziocontrattipubblici.it;
 - sul Sito Informatico dell'Osservatorio Centrale dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture, all'indirizzo www.autoritalavoripubblici.it;
 - unitamente agli atti di gara, all'Albo di Ateneo "On Line", all'indirizzo www.unisannio.it.
- è stata, altresì, autorizzata la pubblicazione dell'Estratto del Bando di Gara:
 - su uno dei principali "Quotidiani" a diffusione nazionale: "Osservatore Romano";
 - su uno dei principali "Quotidiani" a diffusione locale: "Il Denaro".

La Commissione preposta alla valutazione delle offerte pervenute, presieduta dal Dottore Gaetano TELESIO, si è riunita nelle sedute del 15 luglio 2013, del 20 agosto 2013, del 24 settembre 2013, del 1° ottobre 2013, del 10 ottobre 2013, del 12 novembre 2013, del 13 novembre 2013 e del 18 novembre 2013.

Con Decreto del Direttore Generale del 29 novembre 2013, numero 1116:

- sono stati approvati gli atti della Commissione esaminatrice delle offerte presentate a seguito della attivazione della procedura aperta indetta ai sensi degli articoli 3, commi 7, 8 e 37, 53, comma 2, lettera b), 54, comma 2, 55, comma 5, 66 e 83 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento dell'appalto integrato di cui all'oggetto;
- è stato autorizzato l'affidamento dell'appalto integrato di cui all'articolo 1 del presente Decreto Direttoriale, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese, da costituire tra la Società per Azioni "IMPRESA LUNGARINI", Capogruppo, con sede in Fano, Pesaro - Urbino, alla Via della Costituzione, numero 10, e la Società a Responsabilità Limitata "ELETTRON SYSTEM", Cooptata, con sede in Porto Recanati, Macerata, alla Via Dell'Industria, numero 5, che ha presentato la offerta economicamente più vantaggiosa,

riportando un punteggio complessivo pari a 89,23 punti, con un prezzo complessivo pari ad €3.812.374,81, di cui €3.724.554,81, per la esecuzione dei lavori, comprensivo dei migliorativi offerti, €87.820,00 per la Progettazione Esecutiva, comprensivo degli oneri relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri e degli Archetti Liberi Professionisti, pari al 4%, oltre gli oneri relativi all'attuazione dei piani della sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad €115.552,31, e la IVA, come per legge;

- è stata autorizzata, in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 11, comma 9, ultimo periodo, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, numero 163, e successive modifiche ed integrazioni, la esecuzione anticipata della "Progettazione esecutiva" e dei "Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni, con annesse sistemazioni esterne, da eseguire nei Complessi Immobiliari siti in Benevento, alla Via dei Mulini, numeri 38 e 73" relativi al "secondo stralcio funzionale".

Con Ordine di Servizio 20 dicembre 2013, numero 1, il Responsabile Unico del Procedimento ha ordinato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese l'avvio della progettazione esecutiva secondo quanto disposto dall'articolo 33 e successivi del Decreto del Presidente della Repubblica del 05 ottobre 2010, numero 207, sulla scorta del progetto definitivo, integrato con gli interventi migliorativi offerti in sede di gara.

3. Sono stati ultimati i lavori di "Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante il completamento edile ed impiantistico dell'edificio denominato "Ex Poste", sede della ex Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali (ora Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi), sito in Benevento, alla Via delle Puglie, n. 82", per un importo complessivo di €587.362,80.

4. E' stata realizzata la maggior parte dei lavori di "Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante la messa a norma edile ed impiantistica del Complesso Edilizio Universitario denominato "Polo Didattico", sede della ex Facoltà di Giurisprudenza (ora Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi), sito in Benevento, alla Via Nicola Calandra", per un importo complessivo di €1.099.692,00.

Programma di azione 4.1.2: Completamento di alcuni progetti di ampliamento e di potenziamento delle strutture e delle infrastrutture già esistenti, destinate allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca e delle attività di servizio o di supporto agli studenti.

In ordine al suddetto piano d'azione l'Ateneo ha provveduto a: - analizzare tutto il patrimonio immobiliare dell'Ateneo per la verifica ed il necessario aggiornamento e/o implementazione della documentazione tecnico - amministrativa di riferimento per ogni plesso edilizio, nel rispetto delle vigenti norme tecniche di settore applicabili; - valutare l'opportunità di modifica catastale dei cespiti, ove occorrente; - procedere con il Controllo Programmazione ed Attuazione delle Opere Edilizie inserite nel "Programma Triennale LL.PP." (In particolare, verifica delle opere di rifunzionalizzazione programmate per gli Immobili denominati Sant'Agostino (Segreterie Studenti ed Archivio) e Palazzo San Domenico (Sale Lauree) ed immobile sito in Buonalbergo (BN), nonché opere di completamento immobile "San Vittorino" lotto "A" copertura patio scoperto); - realizzare Lavori di adeguamento impiantistico nei vari plessi edilizi universitari, finalizzati all'installazione di dispositivi sonori ed acustici nel rispetto della vigente normativa in materia; - predisporre gli atti tecnico - amministrativi in riferimento alla documentazione prevista per la redazione e successiva approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. nel rispetto della normativa vigente applicabile; - controllare il corretto rispetto del Capitolato Speciale di Appalto, relativamente al Servizio di Vigilanza (da parte del "Poliziotto Notturmo") attualmente espletato per tutti i plessi edilizi dell'Ateneo; - monitorare ed implementare il documento di controllo in ordine alle principali e più significative scadenze amministrative connesse alle attività di competenza della Unità Organizzativa "Programmazione Edilizia"; - realizzare lo stato attuale della Anagrafica Architettonica mediante lo studio e l'analisi della "Convenzione per l'affidamento

dei servizi di Facility Management per immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni” relativa alla Costituzione e Gestione dell’Anagrafica tecnica; - aggiornare, rifunzionalizzare e mettere a norma impiantistica dell’immobile denominato “Palazzo San Domenico” sito in Benevento alla Piazza Guerrazzi numero 1”.

Piano di attività 4.2

“Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali”;

Programma di azione 4.2.1 “Piena attuazione della normativa vigente al fine di garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti di lavoro e degli ambienti destinati agli studenti”.

Le sedi istituzionali e didattiche della Università degli studi del Sannio sono totalmente integrate nel tessuto urbano della città di Benevento, principalmente nel suo centro storico. Molti immobili universitari, infatti, sono edifici storici che, seppur puntualmente recuperati, non sempre è stato possibile adeguare pienamente alle esigenze richieste dall’attività didattica. In attuazione della normativa vigente in materia di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro, sono stati programmati una serie di interventi per la rimozione dei rischi indilazionabili sia di natura impiantistica che di natura edile riscontrati nei vari plessi universitari. Unitamente agli interventi di “messa in sicurezza” collegati agli aspetti storico-architettonici dei vari immobili, sono stati individuati, con il supporto dell’Unità Organizzativa di Supporto al Servizio di Prevenzione e Protezione, una serie di interventi collegati all’uso del patrimonio e rappresentati nei Documenti di Valutazione dei Rischi predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo.

Piano di Attività 4.3:

Potenziamento dei sistemi informativi

Programmi di Azione 4.3.1: Sviluppo delle infrastrutture informatiche a servizio della didattica, della ricerca, dei servizi agli studenti e dei processi amministrativi e di gestione.

Con riferimento a tale programma di azione sono state svolte le seguenti attività.

La Università degli Studi del Sannio ha partecipato, unitamente a tutte le istituzioni universitarie con sede nella Regione Campania, al “Progetto Congiunto” dal titolo “**R.I.M.I.C.: Rete di Interconnessione Multiservizio Interuniversitaria Campana**”.

Il Progetto dal titolo “**R.I.M.I.C.: Rete di Interconnessione Multiservizio Interuniversitaria Campana**”, prevede la realizzazione di una Infrastruttura di Rete Regionale della Ricerca, pienamente integrata con il modello di “*Rete Federata GARR*”, per l’erogazione di servizi avanzati e innovativi e di prestazioni di elevato livello tecnologico. Il predetto Progetto è stato ammesso alle agevolazioni per un importo pari ad €13.400.000,00, di cui €12.063.182,72 per attività di potenziamento e € 1.336.817,28 per attività di formazione, a fronte di un costo previsto di € 32.410.808,00.

E’ stata progettata una nuova rete di trasmissione dati per la gestione degli uffici, dei servizi e dei laboratori didattici del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi.

A questa attività ha fatto seguito: l’installazione, il collegamento e la configurazione di tutti gli apparati attivi di rete; l’attivazione e la configurazione di tutti i computer presso le strutture del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, sia quelli degli uffici che dei laboratori.

E’ stata riprogettata la sala macchine, allestendo nuove postazioni per i server e per gli apparati di rete. Sono stati ricablati tutti i collegamenti, sia in rame che in fibra ottica da e verso la sala macchine. Sono stati attivati tutti i vecchi apparati di rete e configurati tutta una serie di nuovi dispositivi. Sono state attivate due nuove reti per i servizi, una legata alle

attività didattiche frontali e l'altra legata alla gestione dei chioschi informativi per gli studenti, che interessa tutti i piani dello stabile. Per la gestione di questi servizi sono stati predisposti opportuni server, a cui è seguita l'installazione, configurazione ed implementazione di specifiche procedure per la loro messa in esercizio.

E' stata realizzata una sala informatica per gli studenti con 9 postazioni con computer che condividono l'infrastruttura di rete con i laboratori didattici, in modo da poter eseguire gli stessi software e condividere con essi gli stessi dati, in modo da garantire agli studenti la possibilità di esercitarsi in autonomia in un ambiente operativo identico a quello usato nei laboratori con i docenti.

Sono stati riorganizzati tutti e tre i laboratori informatici del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, realizzando un laboratorio con 21 nuove postazioni, ricollocando i vecchi PC in parte in un laboratorio più piccolo ed in parte in alcune aule didattiche, che sono attrezzate con un videoproiettore ed un collegamento ad Internet permanente ed un allacciamento all'impianto audio. Questo per permettere ai docenti di poter svolgere le lezioni utilizzando anche dispositivi multimediali. Per usare i PC delle aule, vista la possibilità di un accesso ad Internet, i docenti devono essere in possesso di credenziali (L.155/2005). Per questo è stato predisposto un apposito server, che fornisce tra le altre cose anche un servizio di repository legato a ciascun utente, per l'archiviazione (anche da casa) del materiale didattico necessario per le lezioni in aula.

Presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie è stato incrementato il corredo didattico e strumentale dedicato all'aulario ed ai laboratori per le rispettive attività didattiche frontali e di esercitazioni. Ciò per migliorare il servizio delle attività frontali e laboratoriali della didattica. A tal fine è stato acquisito un microscopio multimediale sia nella Sezione A, utilizzabile sia nella Sezione B del laboratorio LA.PO.A.DI (Laboratorio Polifunzionale Attività Didattiche). E' stato poi acquisito un sistema di microscopia munito di telecamera in connessione con dispositivi di calcolo e di videoproiettore, posti nei predetti ambienti opportunamente infrastrutturati. Il che ha consentito di generare il trasferimento delle conoscenze teoriche e di quelle pratiche agli studenti direttamente in laboratorio; in altri termini si è reso possibile di far condividere ed elaborare l'esperienza come in una lezione frontale e di poterla subito dopo attuarla individualmente.

A ciò si deve aggiungere l'avvio di un'iniziativa diretta a favorire la didattica sperimentale fuori dall'area laboratori e garantire, così, l'erogazione di servizio di qualità pur a fronte dell'ampio numero di studenti. In particolare, è stato elaborato e opportunamente collaudato un prototipo denominato Ohmic-box con cui effettuare in aula semplici esperimenti che garantiscono un primo avvicinamento da parte degli studenti alle tecniche di misura sperimentali, prima di accedere al LA.PO.A.DI. L'U.O.

E' stato creato un nuovo ambiente sito al piano rialzato della struttura completo di arredo e attrezzature (piani di lavoro, vetrine, dispositivi multimediali, postazione PC) nel quale sono allocate collezioni scientifiche litologiche, paleontologiche e biologiche, raccolte di materiale didattico e sussidi tecnici.

3.3. Tabelle di comparazione dei risultati 2012/2013 e Tavola Protre 2013-2015

Si rinvia alle Tabelle allegate.

4. Risorse, efficienza ed economicità

Le dimensioni finanziarie dell'Università del Sannio, relativa all'ultimo anno, è raccolte nelle seguenti tabelle:

<i>Tabella- Entrate esercizio finanziario 2012</i>					
Entrate Esercizio Finanziario 2012	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Var (%)	Accertamenti	Var (%)
Avanzo di Amministrazione	12.261.384,11	15.969.305,90			
Entrate proprie	5.463.546,48	5.790.047,05	5,98	5.754.013,48	-0,62
Entrate da trasferimenti	26.880.391,49	34.114.706,27	26,91	31.143.534,35	-8,71
Altre entrate	3.983.663,49	4.776.011,38	19,89	4.711.661,37	-1,35
Totale entrate al netto delle partite di giro	48.588.985,57	60.650.070,60	24,82	41.609.209,20	-31,39
Partite di giro	21.320.329,38	21.320.329,38	0,00	15.702.079,94	-26,35
<i>Totale entrate</i>	<i>118.498.300,52</i>	<i>142.620.470,58</i>	<i>20,36</i>	<i>98.920.498,34</i>	<i>-30,64</i>

<i>Tabella Uscite esercizio finanziario 2012</i>					
Uscite Esercizio Finanziario 2012	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Var (%)	Impegni	Var (%)
Risorse umane	24.736.693,86	25.676.058,12	3,80	24.498.294,19	-4,59
Risorse per il funzionamento	4.488.473,81	5.319.982,17	18,53	4.586.671,31	-13,78
Interventi a favore degli studenti	1.054.300,24	1.054.300,24	0,00	981.074,65	-6,95
Oneri finanziari e tributari	795.000,00	1.060.639,65	33,41	999.574,35	-5,76
Altre spese correnti	1.951.033,02	6.173.611,63	216,43	1.277.770,83	-79,30
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	12.459.192,26	12.346.354,17	-0,91	10.418.353,51	-15,62
Estinzione mutui e prestiti	400.000,00	0,00	-100,00	0,00	
Ricerca scientifica universitaria	2.704.292,38	9.019.124,62	233,51	8.169.772,51	-9,42
Totale uscite al netto delle partite di giro	48.588.985,57	60.650.070,60	24,82	50.931.511,35	-16,02
Partite di giro	21.320.329,38	21.320.329,38	0,00	15.702.079,94	-26,35
<i>Totale uscite</i>	<i>118.498.300,52</i>	<i>142.620.470,58</i>	<i>20,36</i>	<i>117.565.102,64</i>	<i>-17,57</i>

Tabella Indicatori sulla gestione delle entrate (%) - al netto delle partite di giro			
Indicatori sulla gestione delle entrate (%)	2012	2011	2010
Variazione previsione entrate correnti (entrate definitive/entrate iniziali)	19,95	24,02	17,67
Variazione entrate totali accertate/entrate iniziali previste	-14,36	24,11	-22,17
Entrate da tasse e contributi studenti/entrate totali	13,83	11,48	15,05
Entrate da tasse e contributi studenti/entrate correnti	16,18	19,14	17,08
Entrate da finanziamento ordinario/entrate correnti	64,35	65,59	72,57
Entrate da tasse e contributi studenti/entrate da finanziamento ordinario	25,15	29,18	23,54
Residui attivi correnti formati nell'anno/entrate correnti accertate	27,77	7,17	24,40
Variazione residui attivi al termine esercizio rispetto inizio anno	-28,78	-56,78	-68,86
Variazione residui attivi correnti al termine esercizio rispetto inizio anno	-62,45	-69,56	-76,93
Indice di smaltimento dei residui attivi	-28,78	-56,78	-68,86

Tabella Indicatori sulla gestione delle spese - stanziamenti, impegni e pagamenti (%)			
Indicatori sulla gestione delle spese - stanziamenti, impegni e pagamenti (%)	2012	2011	2010
Variazione previsione spese correnti (previsioni definitive/previsioni iniziali)	27,13	21,68	12,06
Impegni totali di competenza/entrate totali accertate	122,40	99,23	110,44
Impegni correnti di competenza/entrate correnti accertate	102,05	100,11	101,08
Impegni in conto capitale di competenza/entrate in conto capitale accertate	241,95	97,90	179,92
Capacità di spesa (al netto p.d.g.)	83,98	73,15	73,00
Velocità di cassa	67,05	61,00	83,48
Capacità di impegno	83,98	73,15	73,00
Indice di economia	16,02	26,85	27,00
Indice di smaltimento dei residui passivi	-29,31	-59,34	-45,51

<i>Tabella Avanzo e Impegni di spesa per il personale (%)</i>			
Avanzo	2012	2011	2010
Avanzo di amministrazione/previsioni definitive	26,33	18,49	30,15

Impegni di spesa per il personale

Spese personale/spese correnti	66,77	73,22	76,49
Spese personale docente/spese totali personale	62,01	62,75	66,85
Spese personale docente/entrate da tasse e contributi	261,11	240,35	302,58
Spese fisse pers. docente + tecn. amm.vo/FFO	92,39	97,42	94,40
Spese fisse pers. docente/FFO	61,27	64,73	66,73
Spese pers. tecn. amm.vo/FFO	31,13	32,70	27,67

5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La relazione sulla performance ha richiesto il contributo delle diverse strutture dell'Amministrazione centrale e periferica, al fine di rilevare l'implementazione dei singoli piani di azione.

Nella tabella che segue vengono indicate le fasi del processo seguito e sono specificati i tempi reali ed i soggetti coinvolti.

Fase del processo	Soggetti coinvolti	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
Raccolta e trasmissione dati al Direttore Generale	Uffici Direttore Generale		Entro il 15 luglio		
Redazione, con il supporto del direttore Generale, della Relazione sulla Performance a cura dell'organo di indirizzo	Direttore Generale Rettore		Entro il 31 luglio		
Trasmissione della Relazione al CDA	Rettore CDA			Entro il 6 agosto Decreto del Rettore	
Validazione del Nucleo di valutazione	Nucleo				Entro il 15 settembre